

RAPPORTO ANNUALE 2010
SUL SISTEMA DI RITIRO E TRATTAMENTO
DEI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
IN ITALIA



Indice

L'Italia dei RAEE entra in Europa	2
Un modello che registra grandi risultati	3
Un anno positivo, premessa per il futuro	4
Premessa	6
Nota Metodologica	6
Sistema RAEE: dalla Normativa UE a quella italiana	7
Il Centro di Coordinamento RAEE: ruolo e compiti	8
I Sistemi Collettivi aderenti al Centro di Coordinamento RAEE	9
Premi di Efficienza, Progetti Speciali e corrispettivi	10
Stato dell'arte del ritiro "uno contro uno"	11
Attività di verifica per le aziende di trattamento	12
Il Sistema Informativo e il Call Center	13
La situazione europea	14
Dati nazionali	15
Dati regionali	25
Obiettivi e strategie 2011	47

L'Italia dei RAEE entra in Europa



Nel corso degli ultimi tre anni il Rapporto sulla Gestione dei RAEE ha sempre riservato sorprese positive e dati incoraggianti. Negli anni precedenti abbiamo visto come il Sistema RAEE in Italia si sia insediato con rapidità, come sia riuscito con efficienza ad alleggerire gli enti locali da oneri e impegni relativi al trattamento e allo smaltimento dei RAEE ed infine come abbia registrato trend di crescita eccezionali nella raccolta.

Il 2010 non solo ha confermato questa tendenza positiva ma ha anche visto la conquista di un traguardo di fondamentale importanza: il raggiungimento della soglia dei 4 kg per abitante nella raccolta pro-capite dei RAEE previsto dalla legislazione europea. In questo modo l'Italia dei RAEE entra a pieno titolo in Europa dimostrando la capacità di creare condizioni di eccellenza nel settore dei rifiuti.

Proprio in questo periodo al Parlamento europeo si discute la revisione della Direttiva WEEE che definisce la normativa comune in materia di rifiuti elettronici. Sono certa che gli obblighi e gli obiettivi che saranno previsti dalla nuova Direttiva vedranno una risposta pronta del Sistema italiano di raccolta dei RAEE e un sempre maggiore protagonismo del nostro Paese in un settore così rilevante per la tutela dell'ambiente.

Lo scorso anno è stato segnato anche dal nostro Decreto Ministeriale che introduce il cosiddetto ritiro "uno contro uno". Una misura che risolve due problemi: uno per l'ambiente e uno per i cittadini. Infatti il Decreto va incontro alle esigenze di chi deve liberarsi dei vecchi elettrodomestici e contribuisce ad evitare il fenomeno, purtroppo ancora abbastanza diffuso, dell'abbandono indiscriminato di apparecchiature non più funzionanti, con indubbi vantaggi per la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento. Il Decreto, inoltre, garantisce procedure agevolate per l'attività di raccolta e il trasporto dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuata dai rivenditori, dai manutentori e dagli installatori autorizzati dai costruttori delle apparecchiature.

Nei prossimi mesi il Ministero dell'Ambiente conta di proseguire il proprio percorso di sostegno e promozione della raccolta dei RAEE con l'obiettivo di incrementare ulteriormente i quantitativi raccolti e diffondere tra i cittadini la consapevolezza che questa tipologia di rifiuti, al pari delle altre, richiede una corretta gestione lungo tutta la filiera per garantire il riciclo dei materiali e il corretto smaltimento delle componenti inquinanti.

Stefania Prestigiacomo

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Un modello che registra grandi risultati



È con grande soddisfazione che presentiamo il terzo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, alla luce del fatto che proprio il 2010 ha rappresentato un anno di svolta per tutti i protagonisti del sistema nazionale di gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici. Il valore non solo simbolico, ma anche concreto, del raggiungimento dell'obiettivo europeo dei 4 kg annui per abitante, consente infatti di accogliere positivamente il successo di un modello innovativo che in soli tre anni di attività ha più che raddoppiato i risultati di raccolta e riciclo di una tipologia di ri-

fiuti su cui c'è grande attenzione a livello mondiale.

Fa inoltre piacere ricordare gli apprezzamenti ricevuti dal Centro di Coordinamento da parte tutti i principali stakeholder, con particolare riferimento alla capacità da esso dimostrata nel garantire condizioni eque ed omogenee di servizio su tutto il territorio nazionale, sia rispetto ai bisogni espressi dai Centri di Raccolta che fanno riferimento ai Comuni italiani, sia per quanto riguarda l'efficacia operativa dei sistemi collettivi dei produttori.

L'esperienza fino a qui acquisita dimostra che un sistema multi-consortile aperto e competitivo può generare benefici concreti per la collettività nella misura in cui sia presente un organismo di coordinamento o, per dirla in inglese, una Clearing House come quella oggi operativa in Italia. Non a caso diversi Paesi europei stanno studiando il nostro modello e questo non può che renderci orgogliosi, in un contesto in cui l'Italia sta recuperando velocemente terreno rispetto alle nazioni leader.

La positività dei risultati 2010 non ci fa certo sentire appagati, dato che la strada per raggiungere i Paesi più virtuosi è ancora lunga. Il Centro di Coordinamento RAEE è pronto a supportare i Sistemi Collettivi e tutti gli attori della filiera nel migliorare continuamente l'efficienza e la qualità del sistema, sia per quanto riguarda la crescita della raccolta sia per gli aspetti legati alla sicurezza ambientale del trattamento.

Esempi concreti dell'impegno del Centro di Coordinamento nel 2010 riguardano il lavoro svolto con ANCI e le Associazioni della Distribuzione per facilitare l'introduzione del cosiddetto ritiro "uno contro uno" dei RAEE presso la distribuzione commerciale, modalità che purtroppo ad oggi non ha ancora sviluppato appieno le sue potenzialità, o l'erogazione di un contributo volontario finalizzato alla realizzazione di nuovi Centri di Raccolta, in particolare nelle regioni del Sud.

Proprio la logica della collaborazione è quella che ha guidato l'operato del Centro di Coordinamento RAEE. Nella consapevolezza che i risultati raggiunti sono stati e saranno raggiunti solo attraverso un impegno comune dei cittadini, dei Comuni, dei numerosi soggetti coinvolti nella gestione dei RAEE (produttori, sistemi collettivi, riciclatori, distributori, operatori logistici) e delle istituzioni preposte a legiferare e vigilare.

Ci auguriamo che dai contenuti di questo Rapporto Annuale emergano non solo i dati e le cifre, ma anche l'impegno quotidiano che tante persone ogni giorno dedicano alla riuscita di un'attività che significa in primo luogo tutela dell'ambiente e della sicurezza per milioni di cittadini.

Danilo Bonato

Presidente

Centro di Coordinamento RAEE

Un anno positivo, premessa per il futuro



Il 2010 è stato un anno importante per il settore dei RAEE. A meno di due anni e mezzo dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma fra ANCI e Centro di Coordinamento RAEE, l'Italia ha raggiunto e superato l'obiettivo europeo di 4 kg raccolti per abitante, con significativi benefici ambientali ed economici per tutta la collettività. Un risultato del quale ci si può ritenere soddisfatti.

Nell'ultimo anno il sistema ha visto anche l'adozione di nuovi strumenti, che consentiranno di migliorarne ulteriormente le performances. A marzo scorso, come noto, è stato emanato il Decreto Ministeriale che regola l'obbligo di ritiro dei RAEE in modalità "uno contro uno" da parte della distribuzione, del quale si è voluto facilitare l'applicazione definendo un Protocollo di Intesa con il CdC RAEE e le Organizzazioni di categoria della distribuzione. I frutti dell'integrazione di questo ulteriore canale di raccolta nel sistema RAEE - sinora imperniato solo sui Comuni - non sono ancora apprezzabili, ma certamente non tarderanno ad arrivare.

Grazie alle modifiche dell'Accordo di Programma decise lo scorso luglio dal Comitato Guida ANCI - CdC RAEE, è stato anche rivisto il sistema delle premialità, al fine di incentivare ulteriormente i Centri di Raccolta comunali più virtuosi: i premi di efficienza erogati dai Sistemi Collettivi hanno così registrato un incremento significativo, sia in valore assoluto che per il numero di soggetti che vi hanno acceduto.

Il Sistema RAEE si conferma quindi efficiente ed efficace, oltre che sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico, grazie alla proficua collaborazione di tutti i soggetti della filiera in un quadro di trasparenza ed equità.

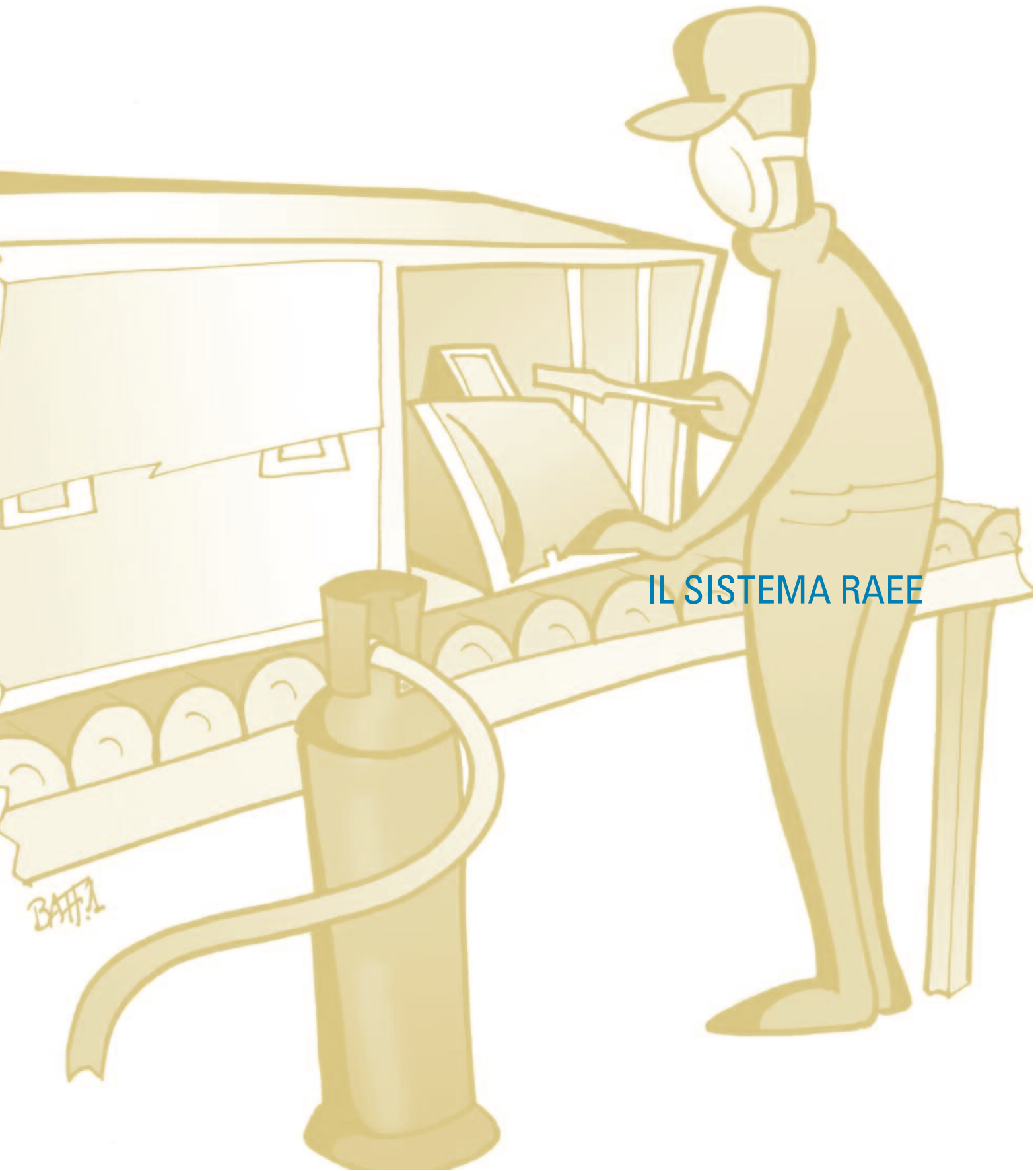
Vale anche la pena ricordare che nel 2010 l'ANCI ha erogato le somme messe a disposizione dai produttori di AEE in base all'Accordo di Programma per il periodo transitorio (previsto dal DM 185/2007). 4.069 Comuni sono stati così "ristorati" con circa 5.775.000 Euro per la raccolta effettuata nel 2007; ad agosto scorso sono stati inoltre proclamati i vincitori dell'Avviso pubblico ANCI per la realizzazione di nuovi Centri di Raccolta comunali e l'adeguamento di quelli esistenti. Grazie ai contributi disponibili - 2.790.000 Euro in totale - vedranno la luce 34 nuovi Centri di Raccolta, mentre altri 28 saranno oggetto di lavori di adeguamento e ampliamento.

Nonostante gli ottimi risultati raggiunti grazie al concorso e all'impegno di tutti, il cammino da percorrere appare però ancora lungo. A fronte di una produzione di RAEE stimata fra i 15 e i 18,5 kg procapite e soprattutto di un tasso di intercettazione rispetto all'immesso sul mercato ancora piuttosto scarso, la raccolta dovrebbe presentare ampi margini di crescita, tanto da rendere realistico un obiettivo di almeno 5 kg per abitante nel breve periodo e di 7/10 kg nel medio termine, così da raggiungere i Paesi europei più virtuosi.

Questi obiettivi sono alla nostra portata. È però necessario che il sistema di ritiro "uno contro uno" decolli; a tal fine sarebbe anche utile apportare alcune modifiche, più volte segnalate al Ministero, al D.M. 65/2010, mentre sul territorio possono essere sviluppati modelli di raccolta separata dei RAEE più efficaci e puntuali, che integrino i Centri di Raccolta e i punti vendita / luoghi di raggruppamento della distribuzione in un'ottica di maggiore prossimità al cittadino.

Sono però indispensabili anche interventi strutturali, a cominciare dal potenziamento della rete dei Centri di Raccolta, ancora insufficiente specie nelle regioni del Mezzogiorno; occorre inoltre semplificare ulteriormente il sistema di regole della raccolta dei RAEE e aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini dell'importanza della corretta gestione di questa particolare categoria di rifiuti. A tale riguardo l'ANCI propone la definizione di un Piano nazionale di sensibilizzazione sui RAEE, che veda il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, dai Comuni ai produttori, dalle associazioni dei consumatori ai distributori.

Filippo Bernocchi
Vicepresidente ANCI



IL SISTEMA RAEE

BAFFA

Premessa

Il 2010 è stato il quarto anno di esercizio del Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) e il secondo in cui la gestione dei RAEE domestici è stata competenza esclusiva dei Sistemi Collettivi costituiti dai produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) e riuniti nel CdC RAEE. Le AEE dipendono per il loro funzionamento da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti appartenenti alle categorie dell'allegato I A del D.lgs. nr.151/2005.

Un anno in cui i ritmi di crescita nella raccolta dei RAEE si sono confermati sostenuti e il sistema nazionale ha dato prova di forte efficienza fino a centrare l'obiettivo imposto dalla Unione Europea di 4 kg di RAEE raccolti per abitante.

2010: un anno di importanti novità

Allo stesso tempo, nel corso del 2010 il CdC RAEE ha vissuto una serie di novità rilevanti sia interne che esterne. Alla definitiva approvazione del proprio Statuto da parte del Ministero dell'Ambiente (con il D.M. del 3 marzo 2010), si è accompagnata una revisione delle Regole Operative, del Regolamento in Materia di Sanzioni e l'avvio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e la nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Con l'emanazione del Decreto che regola il cosiddetto ritiro "uno contro uno" dei RAEE presso la distribuzione si è aperto un nuovo importante canale di raccolta a cui il CdC RAEE ha dato risposta immediata con il potenziamento del Sistema Informativo e del Call Center, includendo le nuove esigenze dei Centri di Raccolta e degli operatori commerciali.

Tutto questo è avvenuto attraverso un continuo confronto con gli altri soggetti coinvolti nella gestione dei RAEE, dai Ministeri interessati ai Comuni, passando per le associazioni rappresentative del commercio, dell'industria e dei riciclatori.

Nota Metodologica

Il Rapporto Annuale è lo strumento con il quale il CdC RAEE fissa ogni anno una fotografia completa del servizio di raccolta di RAEE domestici in Italia, dedicando un'apposita sezione di approfondimento anche ai risultati raggiunti a livello regionale e provinciale.

Uno strumento avanzato di reporting per comunicare i dati sui RAEE domestici

Il Centro di Coordinamento RAEE è dotato di uno strumento avanzato di reporting che permette di disporre in tempo reale dei risultati di raccolta dei RAEE, di poter rendicontare le quantità di RAEE ritirati ed avviati al trattamento e comunicare con trasparenza a tutti i propri stakeholder i traguardi raggiunti dal sistema multi-consortile.

Lo strumento di reporting nasce con l'obiettivo di fornire servizi dedicati ai principali interlocutori del CdC RAEE perseguendo il proprio obiettivo statutario di "ottimizzazione delle attività di competenza dei Sistemi Collettivi, a garanzia di comuni, omogenee ed uniformi condizioni operative", il CdC RAEE continua a effettuare l'attività di monitoraggio del sistema nel rispetto della normativa in materia di gestione di RAEE (D.Lgs. 151/2005).

Per questa terza edizione il Rapporto RAEE approfondisce inoltre alcuni temi di dettaglio relativi agli aspetti economici dei premi di efficienza, al ritiro "uno contro uno" e al sistema informativo. Infine si punta lo sguardo oltre i confini nazionali per vedere in estrema sintesi cosa accade in Europa nella gestione dei RAEE.

Sistema RAEE: dalla Normativa UE a quella italiana

La normativa europea in materia di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche regola la gestione e il corretto trattamento dei rifiuti che ne derivano, i RAEE, attraverso le Direttive, recepite congiuntamente in Italia dal Decreto Legislativo 151 del 25 luglio 2005 e dal Decreto Ministeriale attuativo 185/2007.

Il 13 agosto 2005 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 151 del 2005, la norma quadro nazionale sui RAEE. Il Decreto costituisce attuazione di tre direttive: 2002/95/CE sui RAEE, la direttiva 2003/108/CE di modifica della precedente e infine la direttiva 2002/96/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle AEE ("Direttiva RoHS").

Il provvedimento definisce il sistema di raccolta e riciclaggio facendo ricadere sui Produttori la responsabilità della gestione dei Rifiuti generati dalle AEE provenienti dai nuclei domestici, mentre lascia di competenza dei Comuni la fase di gestione della Raccolta.

Il D.Lgs. 151/2005, composto da 20 articoli e 5 allegati è finalizzato a: 1) prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; 2) promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento; 3) migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature, quali, ad esempio, i produttori, i distributori, i consumatori e, in particolare, gli operatori direttamente coinvolti nel trattamento del RAEE; 4) ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il Decreto Legislativo 151/2005 prevede l'emanazione di quattordici Decreti Ministeriali, dei quali solo alcuni sono stati determinanti per l'effettivo avvio del nuovo Sistema di gestione dei RAEE.

Oltre al decreto di istituzione del Comitato di Vigilanza e Controllo il più importante decreto ministeriale è il D.M. 25 settembre 2007 n. 185 che, istituisce il Centro di Coordinamento RAEE, definisce gli organismi per il funzionamento del sistema RAEE:

- il COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO ha la funzione di vigilare sul buon funzionamento del sistema, attraverso l'attuazione di una serie di compiti specifici inerenti la tenuta del Registro, la raccolta dati, il calcolo delle quote di ciascun produttore e l'effettuazioni di ispezioni.
È l'organismo di vertice dell'intero sistema RAEE previsto dal D.Lgs. 151/2005 le cui attribuzioni sono state estese anche al mondo delle Pile e Accumulatori;
- il REGISTRO NAZIONALE DEI PRODUTTORI di AEE, il funzionamento del quale è stato disciplinato dal suddetto decreto ministeriale, persegue il fine di controllare la gestione dei RAEE e di definire le quote di mercato di ciascun Produttore/Sistema Collettivo, necessarie per il finanziamento della gestione dei RAEE storici provenienti dai nuclei domestici; il Registro prevede una sezione dedicata ai Produttori che hanno l'obbligo di iscriversi al Registro;
- il COMITATO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RAEE, funge da supporto ai lavori del Comitato di Vigilanza e Controllo.

Il CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE, invece, è l'organismo finanziato e gestito dai Produttori che deve coordinare e regolare le attività di competenza dei Sistemi Collettivi.

Il 18 giugno 2010 è stato inoltre reso operativo l'obbligo specifico attribuito ai Distributori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. In quella data è infatti entrato in vigore il Decreto Ministeriale n°65 dell'8 marzo 2010, il cosiddetto Decreto Semplificazioni o "uno contro uno". Il D.M. consente al cittadino che acquista una nuova apparecchiatura elettronica di lasciare al negoziante quella vecchia. Il ritiro è obbligatorio e gratuito, può avvenire solo se l'apparecchiatura acquistata è della stessa tipologia di quella consegnata e consente al commerciante il conferimento in forma semplificata presso i Centri di Raccolta.

Va infine ricordato che la Comunità Europea ha iniziato l'iter di revisione delle direttive RAEE e Parlamento, Consiglio e Commissione si sono già posti al lavoro per procedere con l'emanazione di una nuova Direttiva RAEE che possa porre obiettivi ancora più ambiziosi e portare chiarimenti in aree che si sono rivelate non pienamente soddisfacenti.

Il Centro di Coordinamento RAEE: ruolo e compiti

Il Centro di Coordinamento RAEE è un organismo costituito, finanziato e gestito dai Sistemi Collettivi istituiti dai Produttori di AEE, con il compito di garantire condizioni uniformi ed omogenee tra i Sistemi Collettivi stessi, che devono obbligatoriamente farne parte. Il Centro di Coordinamento RAEE dal punto di vista giuridico è un consorzio di natura privata, i cui organi fondamentali sono l'Assemblea dei Consorziati e il Comitato Esecutivo.

Oltre a Statuto, Regolamento e Codice Etico, il Centro di Coordinamento RAEE, ha scelto di dotarsi di ulteriori due importanti strumenti di governance, denominati "Regole Operative" e "Regolamento in Materia di Sanzioni", che stabiliscono precise regole tese a garantire omogenee condizioni di operatività e modalità eque e condivise per assicurare il servizio su tutto il territorio nazionale ponendo delle sanzioni a carico di chi dovesse non rispettare le regole interne condivise. In particolare essi hanno l'obiettivo di:

- assicurare maggiore trasparenza e controllo del Sistema RAEE;
- garantire elevati livelli di servizio nel ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta;
- assicurare un corretto comportamento dei Sistemi Collettivi, attraverso un meccanismo che prevede anche verifiche dell'operato e sanzioni in caso di comportamenti non conformi alle regole.

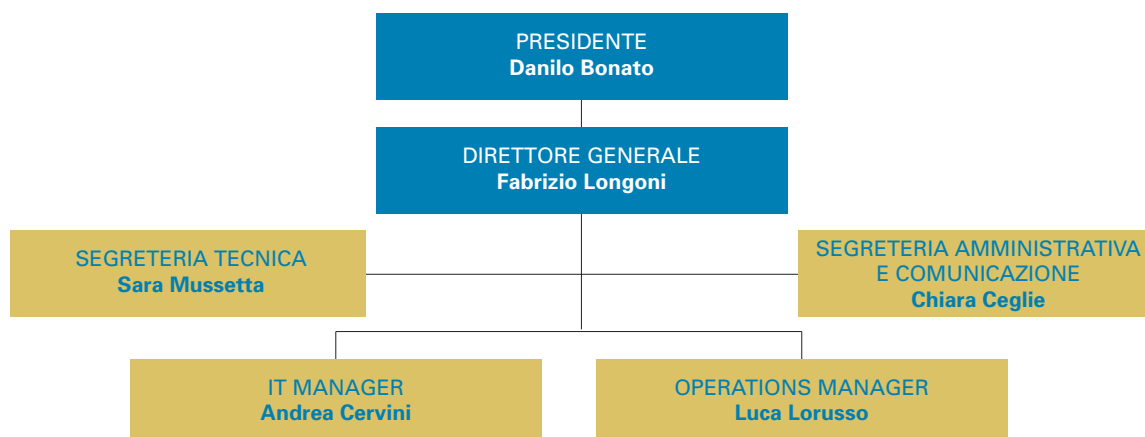
Garantire ai Sistemi Collettivi condizioni uniformi di gestione

Il Regolamento rende quindi più autorevole il ruolo del Centro di Coordinamento RAEE attraverso una serie di strumenti di controllo diretto sull'operato dei Sistemi Collettivi e la possibilità di comminare sanzioni in caso di inadempienze o comportamenti non corretti. Garantisce, inoltre, una

concreta efficienza del servizio di ritiro dei RAEE e tutela i Comuni che attrezzano i Centri di Raccolta e i cittadini che ne usufruiscono per il deposito dei loro RAEE e anche tutti i Sistemi Collettivi.

Negli scorsi anni è stato effettuato ed è tuttora attivo un accreditamento delle aziende di trattamento dei RAEE secondo prerequisiti essenziali. Per continuare ad assicurare un adeguato livello di qualificazione delle aziende del settore, un'omogenea qualità di trattamento e il raggiungimento di un elevato livello di qualità nel recupero delle materie prime e nella messa in sicurezza delle componenti inquinanti, sono state effettuate fino ad oggi 77 visite di audit condotte da nove organismi di certificazione (DNV, Dasa Rägister, IMQ, RINA, SGS, TÜV, Certiquality, Bureau Veritas e CSI Italia). Inoltre sono state effettuate direttamente dal CdC RAEE visite di verifica dello stato di accreditamento presso le aziende accreditate per misurare la conformità dei processi e per verificare la corretta applicazione delle procedure.

FIG. 1 ORGANIGRAMMA DEL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE



I Sistemi Collettivi aderenti al Centro di Coordinamento RAEE

Il Sistema di gestione dei RAEE è il primo esempio di sistema multi-consortile in Italia. Il D.Lgs. 151/2005 attribuisce ai Produttori di AEE la responsabilità di finanziare e gestire il trattamento di RAEE, con la libertà di scegliere a quale Sistema Collettivo associarsi.

I 15 Sistemi Collettivi responsabili della gestione dei RAEE domestici

Ai Sistemi Collettivi si assegna il compito di gestire una percentuale di RAEE pari alla somma delle quote di mercato dei Produttori ad essi aderenti, di operare sull'intero territorio nazionale e di rispettare le regole stabilite dal Centro di Coordinamento RAEE.

I Sistemi Collettivi sono differenti tra loro per quota di mercato rappresentata, numero di aziende aderenti, tipologia di RAEE trattati e forma giuridica. Il principio di libera concorrenza ha permesso la nascita di 15 Sistemi Collettivi per la gestione dei RAEE domestici che nel corso del 2010 hanno operato sul territorio nazionale.



APIRAEE
www.apirae.it



CCR ITALIA
www.ccritalia.it



DATASERV ITALIA
www.dataserv-group.com



ECODOM
www.ecodom.it



ECOELIT
www.ecoelit.it



ECOEM
www.ecoem.it



ECOLAMP
www.ecolamp.it



ECOLIGHT
www.ecolightitaly.it



ECOPED
www.ecoped.org



ECOR'IT
www.ecorit.it



ECOSOL
www.consorzioecosol.it



ERP ITALIA
www.erp-recycling.it



RAECYCLE
www.raecycle.eu



REMEDIA
www.consorzioremedia.it



RIDOMUS
www.ridomus.org

Premi di Efficienza, Progetti Speciali e corrispettivi

L'anno 2010 è stato molto importante per le attività economiche che il Centro di Coordinamento RAEE ha intrapreso grazie alle risorse messe a disposizione dai Sistemi Collettivi.

Come negli anni passati il Centro di Coordinamento ha messo a disposizione 500.000 euro per le attività definite "Progetti Speciali" svolte in accordo con ANCI e tese a favorire la piena comprensione delle modalità di funzionamento relative alla gestione dei RAEE che interessano la raccolta dei RAEE presso i Comuni.

I Progetti Speciali hanno ricompreso anche le attività seminariali di formazione che, come negli anni passati, hanno avuto una accoglienza estremamente positiva, registrando oltre 500 presenze agli incontri effettuati nel corso del 2010. Si è inoltre avviata un'analisi relativa alla qualità dei RAEE ritirati presso i Centri di Raccolta che, oltre a consentire l'interpretazione dei dati risultanti, ha permesso di informare direttamente gli operatori dell'importanza di gestire correttamente i RAEE presenti nei contenitori dislocati nei centri per avviarli ad un trattamento conforme alle norme ambientali.

Il 2010 ha visto inoltre una importante modifica delle regole per l'erogazione dei Premi di Efficienza. Sono state cambiate le basi con cui si accede alla premialità messa a disposizione dai Sistemi Collettivi ottenendo un incremento dei premi stessi per chi ha mantenuto un comportamento coerente con le regole stabilite.

Nel seguito è presentata una tabella che illustra la premialità per regione:

TAB. 1 LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI DI EFFICIENZA A LIVELLO REGIONALE – 2010

REGIONE	TOTALE EURO	Kg PREMIATI	REGIONE	TOTALE EURO	Kg PREMIATI
Abruzzo	94.068,74	1.981.915	Piemonte	569.256,71	12.129.985
Basilicata	23.276,65	506.690	Puglia	203.043,58	4.387.523
Calabria	153.504,40	3.937.975	Sardegna	164.686,28	4.347.120
Campania	415.141,40	9.734.105	Sicilia	450.479,88	8.795.025
Emilia Romagna	575.168,35	14.896.688	Toscana	482.593,07	10.835.166
Friuli Venezia Giulia	103.426,34	3.006.256	Trentino Alto Adige	120.243,22	3.103.805
Lazio	494.277,39	12.509.602	Umbria	135.880,26	3.606.670
Liguria	242.232,33	5.009.575	Valle d'Aosta	4.688,38	154.755
Lombardia	745.854,75	19.291.407	Veneto	344.262,86	8.877.808
Marche	131.134,89	3.189.574			
Molise	13.559,74	344.580	Totale Italia	5.466.779,21	130.646.224

A ciò va aggiunto che a partire da luglio 2010 con le modifiche intercorse all'accordo ANCI – CDC RAEE è stato istituito un fondo alimentato con 5 euro versati dai Sistemi Collettivi per ogni tonnellata ritirata dai Centri di Raccolta e premiata; per il 2010 l'importo di questo fondo ammonta a 375.000 euro che saranno impiegati con le finalità previste dal fondo stesso, cioè di sostegno alle attività di adeguamento, realizzazione e potenziamento delle infrastrutture dei Centri di Raccolta.

Nel corso del 2010 si è concluso anche l'iter di rimborso ai Comuni per i costi sostenuti nel corso del 2008 e l'ammontare totale distribuito corrisponde ad oltre 16,5 milioni di euro.

Stato dell'arte del ritiro "uno contro uno"

Il 24 giugno 2010, neanche una settimana dopo l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65 che regola il ritiro "uno contro uno", ANCI, CdC RAEE e Associazioni della Distribuzione hanno firmato il Protocollo d'Intesa che stabilisce le Linee Guida per regolare la gestione dei RAEE provenienti dagli esercizi commerciali.

Il Protocollo prevede che i Comuni o i Soggetti da essi delegati alla gestione dei Centri di Raccolta comunali si iscrivano al Sistema Informativo del CdC RAEE, quali Centri di Raccolta risultano sufficientemente strutturati e attrezzati per ricevere i RAEE domestici conferiti dai Distributori, suddivisi nei Raggruppamenti e secondo definite modalità di accesso e conferimento.

Il protocollo distingue, in base alla quantità dei RAEE ritirati dall'esercizio commerciale, quei Centri di Raccolta che possono accogliere i rifiuti solo dai piccoli conferitori oppure quelli che permettono l'accesso anche ai grandi conferitori. Inoltre si crea una differenza tra i rifiuti provenienti dallo stesso ambito territoriale in cui si trova il Centro di Raccolta e quelli provenienti anche da fuori l'ambito territoriale.

Al termine dell'anno 2010, i Centri di Raccolta che hanno dato la propria disponibilità a ricevere i conferimenti della distribuzione sono 1.355, con le seguenti modalità previste dal Protocollo d'intesa:

Tab. 2 I CENTRI DI RACCOLTA ABILITATI AI RAEE PROVENIENTI DALLA DISTRIBUZIONE - 2010

NUMERO CENTRI DI RACCOLTA	ABILITAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE
636	Abilitato Ambito Territoriale CdR - Piccolo Conferitore
635	Abilitato Ambito Territoriale CdR - Piccolo e Grande Conferitore
3	Abilitato Ambito Territoriale CdR - Piccolo Conferitore & Ambito Extra- Territoriale CdR - Piccolo Conferitore
3	Abilitato Ambito Territoriale CdR - Piccolo e Grande Conferitore & Ambito Extra- Territoriale CdR - Piccolo Conferitore
78	Abilitato Ambito Territoriale CdR - Piccolo e Grande Conferitore & Ambito Extra- Territoriale CdR - Piccolo e Grande Conferitore
TOT 1.355	

L'apertura dei Centri di Raccolta alla Distribuzione presenta quindi ampi margini di miglioramento e deve sempre più aumentare, per poter assicurare la possibilità di conferimento da parte dei Distributori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Particolari criticità sono state create da un'interpretazione normativa eccessivamente restrittiva che ha portato, in alcune zone, alla chiusura dei Centri di Raccolta verso la distribuzione.

Il Decreto prevede anche che gli esercizi commerciali creino dei Luoghi di Raggruppamento ossia delle aree di raccolta dei RAEE presso l'esercizio commerciale in cui i Sistemi Collettivi possano accedere direttamente. A tal proposito è stato sviluppato l'Accordo di Programma tra ANCI, Organizzazioni della Distribuzione e il Centro di Coordinamento RAEE ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b) del D.M. 185/2007 per il ritiro presso i Luoghi di Raggruppamento dei Distributori.

Al termine del 2010 risultano iscritti al portale del CdC RAEE 41 Luoghi di Raggruppamento che, in circa 2 mesi di attività, hanno raccolto quasi 1.000 tonnellate di RAEE, e hanno potuto usufruire del servizio di ritiro gratuito da parte dei Sistemi Collettivi. Tale risultato è incoraggiante e soddisfacente e si intende proseguire e aumentare il servizio ai Luoghi di Raggruppamento, per poter rendere realmente operativo il ritiro "uno contro uno".

Attività di verifica per le aziende di trattamento

Grazie all'Accordo per la qualità del trattamento dei RAEE siglato tra il Centro di Coordinamento RAEE e le principali Associazioni Italiane dei Recuperatori (AssoRae, Assofermet, Ancoraee, Confapi, CNA, Assoqualit e UnoRAEE) le aziende della filiera di trattamento dei RAEE hanno affrontato nel corso del 2009 o nel 2010 un audit che ha verificato la coerenza con lo standard richiesto dal CdC RAEE per il trattamento. Tutto ciò per garantire elevati livelli di qualità gestionale ed ambientale.

L'audit è stato infatti sviluppato in collaborazione con una serie di enti di certificazione e prevede una checklist con parametri obbligatori ai quali le aziende, che intendono accreditarsi come recuperatori, devono attenersi scrupolosamente.

Controlli agli impianti per garantire gli standard ambientali e di sicurezza

I prerequisiti essenziali per l'accreditamento da parte del Centro di Coordinamento RAEE degli operatori e degli impianti sono due: il rispetto degli obblighi normativi previsti per le Aziende del settore del trattamento dei RAEE e il raggiungimento di un adeguato livello di qualità nel recupero delle materie prime e nella messa in sicurezza delle componenti inquinanti (gas ozono-lesivi, mercurio e polveri fluorescenti tra gli altri).

Per dare seguito all'accreditamento delle aziende il CdC RAEE nel corso del 2010 ha effettuato 15 verifiche presso alcuni degli impianti delle 77 aziende di trattamento accreditate dalle quali è emerso un buon livello di qualità nel trattamento dei RAEE. In 13 casi la verifica ha avuto esito positivo e in due casi si è provveduto alla richiesta di mettere in campo azioni migliorative, seguita da visite di follow up per valutare la consistenza delle azioni correttive intraprese.

Il CdC RAEE proseguirà le attività di verifica sopradescritte e si è stabilito di programmare circa 25 visite l'anno in modo tale che ogni azienda accreditata sia sottoposta a verifica con frequenza triennale.



Il Sistema Informativo e il Call Center

Il Centro di Coordinamento RAEE dispone di un Sistema Informativo che costituisce la piattaforma tecnologica tramite la quale è in grado di gestire la richiesta di ritiro dei RAEE proveniente da tutto il territorio italiano e i flussi informativi da e verso i Sistemi Collettivi. Già nel corso del 2009 il Sistema informativo è stato completamente ristrutturato e particolare attenzione è stata rivolta ai processi gestionali al fine di una ottimizzazione continua in linea con la Mission del CdC RAEE.

Grazie ad un database aggiornato tramite un flusso costante dei dati da parte dei Sistemi Collettivi e all'introduzione di efficaci controlli, il Sistema Informativo rappresenta in primo luogo un avanzato strumento

di reporting, basato sulla suite leader di mercato, tramite il quale è possibile effettuare sia analisi aggregate che di dettaglio. La capacità di effettuare analisi su una base dati aggiornata con tempestività in tempo reale permette di offrire un supporto alle decisioni affidabile ed efficiente.

Il Sistema Informativo è dotato anche di uno strumento di gestione documentale che è il risultato di un innovativo progetto nato in collaborazione con ANCI e i Sistemi Collettivi per la gestione informatizzata di

Un flusso costante di dati sulle attività di raccolta e trattamento

alcuni documenti fondamentali per l'attivazione e la gestione dei Centri di Raccolta. Tra questi si pone in evidenza il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) e i Documenti Valutazione dei Rischi (D.V.R). La gestione documentale è caratterizzata dalla presenza della firma digitale e dalla gestione del ciclo vita del documento che richiede la collaborazione di tutti i soggetti - Sistemi Collettivi, Operatori Logistici e Sottoscrittori - coinvolti nel processo.

Il Sistema Informativo permette di mantenere continuamente aperto un dialogo gestionale con i seguenti interlocutori:

- Sistemi Collettivi: i Consorzi dei Produttori hanno il compito primario di gestire il trasporto ed il trattamento ed il recupero dei RAEE sull'intero territorio nazionale;
- Sottoscrittori: Comuni o gestori privati dei Centri di Raccolta comunali;
- Distribuzione: Gestori dei Punti di Vendita che conferiscono presso i Centri di Raccolta comunali o dei Luoghi di Raggruppamento serviti direttamente dai Sistemi Collettivi.

Accanto al Sistema informativo è stato organizzato un Call Center telefonico che rappresenta il "braccio" più operativo del CdC RAEE ed è in grado di gestire sia le chiamate per il ritiro dei RAEE sia le richieste di tipo informativo provenienti da tutto il territorio italiano e dalle diverse tipologie di interlocutori.

La situazione europea

Nel 2010 è iniziata la procedura di revisione della cosiddetta Direttiva WEEE che regola a livello comunitario la gestione dei RAEE, le modalità operative e gli obiettivi di riciclo. Finora gli stati membri, benché sia stata emanata una direttiva unica, hanno organizzato la gestione dei RAEE con modalità anche molto differenti tra loro e con risultati non del tutto omogenei. Si calcola che la quantità di RAEE prodotti ogni anno in Europa sia compresa tra i 9 e i 10 milioni di tonnellate.

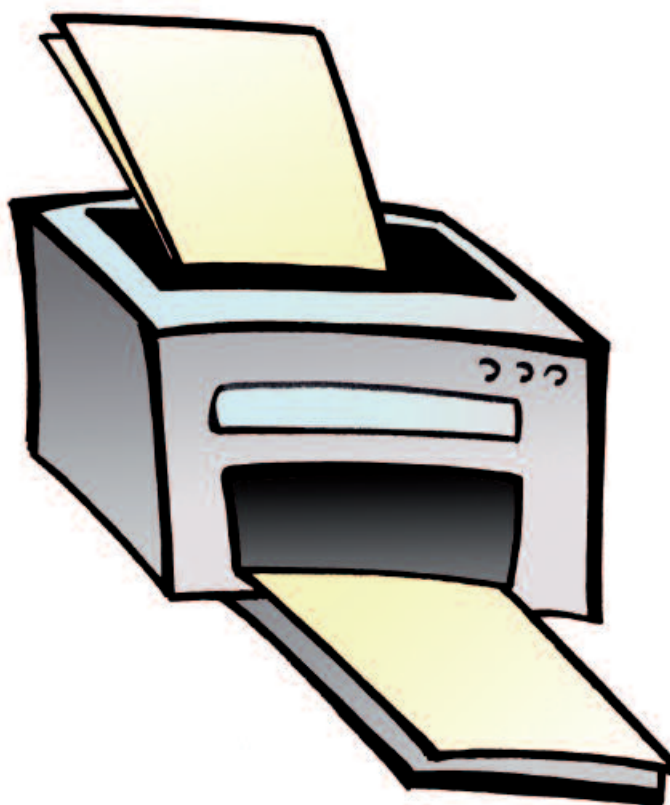
Le organizzazioni create dai Produttori di AEE raccolgono circa 3,5 milioni di tonnellate di questi rifiuti con una media pro-capite a livello europeo di circa 7kg/ab. Questo dato è tratto dalle ricerche del WEEE Forum, l'associazione internazionale a cui aderiscono i principali Sistemi Collettivi di molte delle nazioni europee.

**3,5 milioni di tonnellate
di RAEE raccolte
a livello europeo**

Pur non esistendo dati puntuali ed aggiornati sui risultati raggiunti nei diversi Paesi europei quello che emerge è che la raccolta tende a seguire un trend di crescita nel corso degli anni. Questo meccanismo vede quindi gli stati che hanno avviato prima il sistema di gestione raggiungere i risultati migliori in ter-

mini di raccolta pro-capite.

Ad esempio è il caso dei paesi scandinavi in cui la raccolta dei RAEE è iniziata agli inizi degli anni 2000 ed oggi si raggiungono picchi di 16 kg di rifiuti per abitante. Anche Francia, Germania e Inghilterra hanno iniziato a gestire separatamente i RAEE alcuni anni prima dell'Italia e in questi paesi la media pro-capite si aggira tra i 5 e i 7 kg/ab.





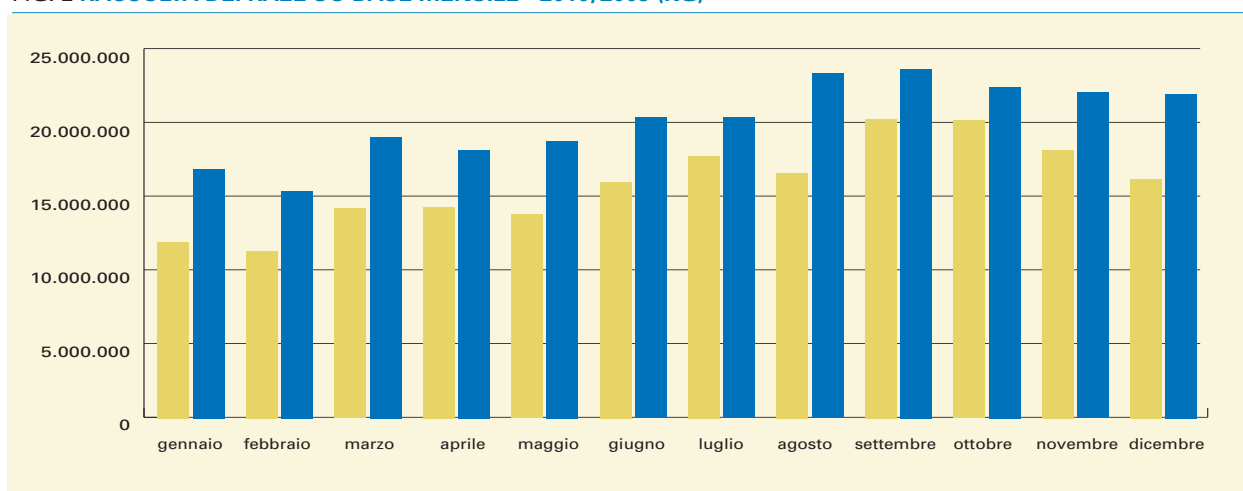
DATI NAZIONALI

La raccolta dei RAEE nel corso del 2010

TAB. 3 L'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 2010 E CONFRONTO CON IL 2009

	Kg di RAEE raccolti 2009	Kg di RAEE raccolti 2010	Incremento %
GENNAIO	12.463.886	17.632.875	41%
FEBBRAIO	11.423.183	15.593.997	37%
MARZO	14.388.103	19.244.104	34%
APRILE	14.420.438	18.364.235	27%
MAGGIO	13.925.608	18.942.372	36%
GIUGNO	16.101.665	20.535.718	28%
LUGLIO	17.988.414	20.550.278	14%
AGOSTO	16.791.551	23.592.481	41%
SETTEMBRE	20.455.821	23.818.480	16%
OTTOBRE	20.356.306	22.655.872	11%
NOVEMBRE	18.356.267	22.293.390	21%
DICEMBRE	16.362.965	22.126.980	35%
TOTALE	193.034.207	245.350.782	27%

FIG. 2 RACCOLTA DEI RAEE SU BASE MENSILE - 2010/2009 (KG)



■ RAEE raccolti nel 2009 ■ RAEE raccolti nel 2010

Il 2010 ha confermato il rilevante trend di crescita nella raccolta dei RAEE che aveva già caratterizzato gli anni precedenti. Sul territorio italiano, nel corso dell'anno sono stati raccolti complessivamente 245.350.782 kg di RAEE. Se si raffronta questo dato con i 193.034.207 kg raccolti nel 2009 questo significa un aumento di oltre il 27% su base annua.

Ma il risultato più rilevante della raccolta complessiva riguarda il fatto che la media pro-capite di raccolta in Italia è pari a 4,07 kg per abitante ossia oltre l'obiettivo di 4 kg/ab fissato dalla normativa europea.

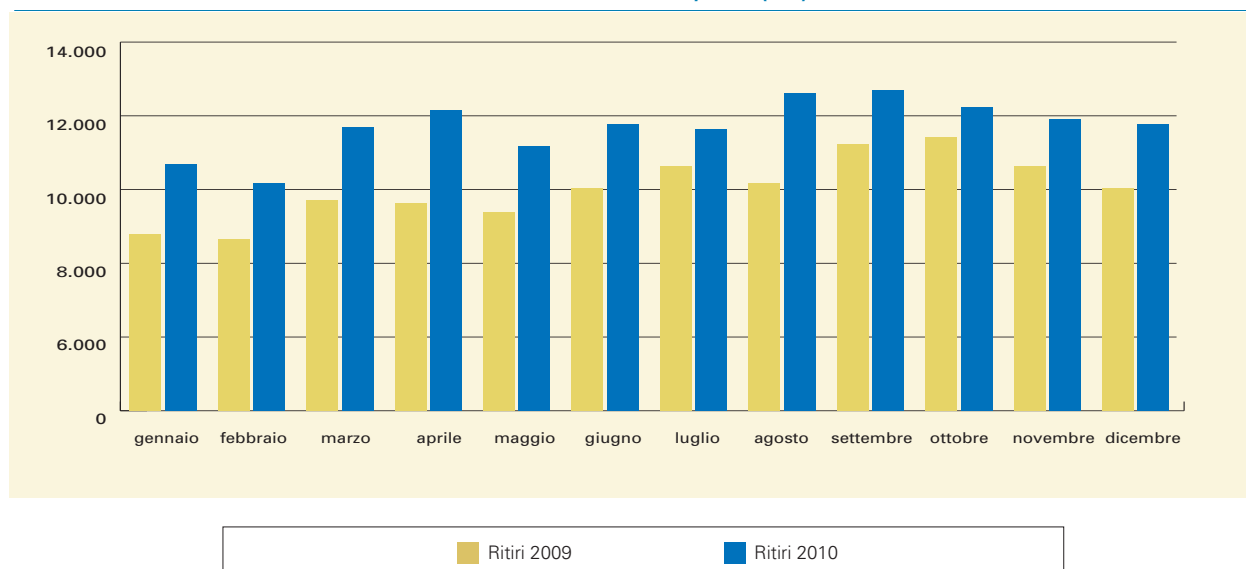
Come è possibile vedere nella figura n. 2 l'andamento della raccolta nel corso dell'anno non varia di molto rispetto all'anno precedente con picchi nei mesi di agosto e settembre ed una buona raccolta negli ultimi mesi dell'anno mentre essa è leggermente ridotta nella prima parte dell'anno.

Attività di ritiro presso i Centri di Raccolta

TAB. 4 ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA - 2010/2009

Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
Ritiri 2009	7.218	7.013	8.683	8.531	8.113	9.102	10.047	9.378	10.985	11.291	1.0545	9.105	110.011
Ritiri 2010	10.160	9.300	11.648	12.299	10.887	11.748	11.583	13.063	13.165	12.442	11.965	11.607	139.867

FIG. 3 ANDAMENTO DEI RITIRI NEL CORSO DELL'ANNO - 2010/2009 (KG)



Le missioni di ritiro che i Sistemi Collettivi hanno effettuato nel corso del 2010 sono state complessivamente 139.867. Questo significa una media di oltre 380 ritiri compiuti ogni giorno presso i 3.564 Centri di Raccolta risultati attivi al servizio di 6.246 Comuni sparsi su tutto il territorio nazionale.

Rispetto al 2009, quando i ritiri erano stati 110.011, si registra un incremento del 27% ossia perfettamente in linea con l'aumento nei quantitativi di RAEE raccolti: un segnale del fatto che i Sistemi Collettivi hanno raggiunto un buon punto di efficienza nell'operatività della raccolta e che riescono a far fronte alle maggiori richieste di ritiro incrementando il numero delle missioni.

L'andamento dei ritiri segue i trend della raccolta anche se quest'anno è da registrare una minore oscillazione tra diversi mesi dell'anno con il numero massimo di missioni concentrato nei mesi che vanno da agosto a dicembre.

La Raccolta pro-capite nelle regioni

TAB. 5 RACCOLTA PRO-CAPITE NELLE REGIONI - 2010/2009

Regione	Totale RAEE raccolti 2010 (Kg)	Popolazione totale	raccolta pro-capite 2010 (Kg)	Variazione raccolta 2010/2009
Valle d'Aosta	571.627	127.866	4,47	+28%
Piemonte	23.746.446	4.446.230	5,34	+13%
Lombardia	47.101.503	9.826.141	4,79	+23%
Liguria	6.977.226	1.615.986	4,32	+66%
Veneto	26.580.901	4.912.438	5,41	+27%
Trentino Alto Adige	7.111.904	1.028.260	6,92	+8%
Friuli Venezia Giulia	8.148.620	1.234.079	6,60	+27%
Emilia Romagna	26.722.210	4.395.569	6,08	+14%
Totale Nord	146.960.436	27.586.569	5,33	+21%
Toscana	17.168.551	3.730.130	4,60	+27%
Umbria	6.451.931	900.790	7,16	+22%
Marche	6.147.355	1.559.542	3,94	+19%
Abruzzo	2.693.699	1.338.898	2,01	+24%
Lazio	16.540.598	5.681.868	2,91	+29%
Totale Centro	49.002.134	13.211.228	3,71	+26%
Campania	15.155.361	5.824.662	2,60	+35%
Molise	650.096	320.229	2,03	+32%
Basilicata	1.149.851	588.879	1,95	+53%
Puglia	6.653.973	4.084.035	1,63	+44%
Calabria	5.058.973	2.009.330	2,52	+34%
Sicilia	11.083.634	5.042.992	2,20	+169%
Sardegna	9.636.325	1.672.404	5,76	+7%
Totale sud e isole	49.388.212	19.542.531	2,53	+45%
Totale Complessivo	245.350.782	60.340.328	4,07	27%

L'importante risultato dei 4 kg/ab. raggiunto a livello nazionale è stato possibile grazie a un incremento delle quantità raccolte su tutto il territorio nazionale. Nonostante questo rimangono ancora delle forti differenze nei quantitativi di RAEE raccolti nelle diverse regioni.

Come riassunto nella tabella 5 le regioni del Nord hanno raggiunto risultati migliori del resto del paese e tutte le regioni di quest'area registrano una media pro-capite superiore alla media nazionale. Rispetto al 2009, il primato assoluto passa dal Trentino Alto Adige all'Umbria che con 7,16 kg/ab. è la regione più virtuosa del 2010.

Al Centro Italia convivono casi di eccellenza con regioni, anche importanti in termini di popolazione, che non riescono a raggiungere livelli adeguati di raccolta.

L'area del Sud e Isole nonostante l'ottimo risultato della Sardegna con 5,76 kg/ab. presenta ancora forti ritardi. Nel corso del 2010 si è comunque visto un aumento rilevante della raccolta in tutte le regioni con casi di spicco, come quello della Sicilia, che ha più che raddoppiato le quantità raccolte. Questi risultati nel tempo, e in particolare per i comuni, saranno influenzati sempre più dai fenomeni di conferimento che potrà effettuare la distribuzione, diluendo di fatti il valore locale della raccolta.

La popolazione servita dai Centri di Raccolta

TAB. 6 LA POPOLAZIONE SERVITA E I CENTRI DI RACCOLTA - 2010

Regione	Popolazione servita	Popolazione servita rispetto alla pop. totale	Raccolta pro-capite popolazione servita (Kg/ab)*	Centri di raccolta serviti nell'anno 2010	Comuni serviti
Valle d'Aosta	127.866	100%	4,47	17	74
Piemonte	4.314.060	97%	5,50	308	1.097
Lombardia	9.330.273	95%	5,05	846	1.329
Liguria	1.475.683	91,3%	4,73	63	137
Veneto	4.787.971	97,5%	5,55	456	539
Trentino Alto Adige	969.974	94,3%	7,33	208	321
Friuli Venezia Giulia	1.173.957	95,1%	6,94	219	180
Emilia Romagna	4.395.569	100%	6,07	366	334
Totale Nord	26.575.353	96,4%	5,53	2.483	4.011
Toscana	3.505.172	94%	4,90	143	242
Umbria	850.334	94,4%	7,59	67	65
Marche	1.484.111	95,2%	4,14	104	206
Abruzzo	1.055.796	78,9%	2,55	24	204
Lazio	4.830.151	85%	3,42	128	178
Totale Centro	11.725.564	88,8%	4,18	466	895
Campania	4.681.400	80,4%	3,24	205	324
Molise	170.064	53,1%	3,82	19	34
Basilicata	477.485	81,1%	2,41	37	83
Puglia	3.852.793	94,3%	1,73	115	214
Calabria	1.286.415	64,0%	3,93	64	215
Sicilia	3.985.179	79,0%	2,78	66	263
Sardegna	1.318.311	78,8%	7,31	109	207
Totale sud e isole	15.771.647	80,7%	3,13	615	1.340
Totale Complessivo	54.072.564	89,62%	4,54	3.564	6.246

* Il dato si riferisce alla raccolta pro-capite solo sulla popolazione effettivamente servita dal sistema multi-consortile.

La tabella 6 illustra i dati riguardanti il numero di Centri di Raccolta presenti sul territorio nazionale e la popolazione e i Comuni serviti da tali Centri di Raccolta. A dicembre 2010 erano 3.564 i Centri di Raccolta gestiti dai Comuni e/o dalle aziende di igiene urbana ad aver operato sul territorio nazionale, circa il 17% in più rispetto ai 3.044 attivi l'anno precedente.

Il numero di Centri di Raccolta varia anche di molto tra diverse regioni ma questo non presuppone una conseguenza diretta per la qualità e la quantità della raccolta. Anche aree con pochi Centri di Raccolta possono comunque offrire servizi particolari in grado di intercettare quantitativi rilevanti di RAEE presso i cittadini (si pensi ad esempio a sistemi di raccolta domiciliare che conferiscono presso un unico Centri di Raccolta).

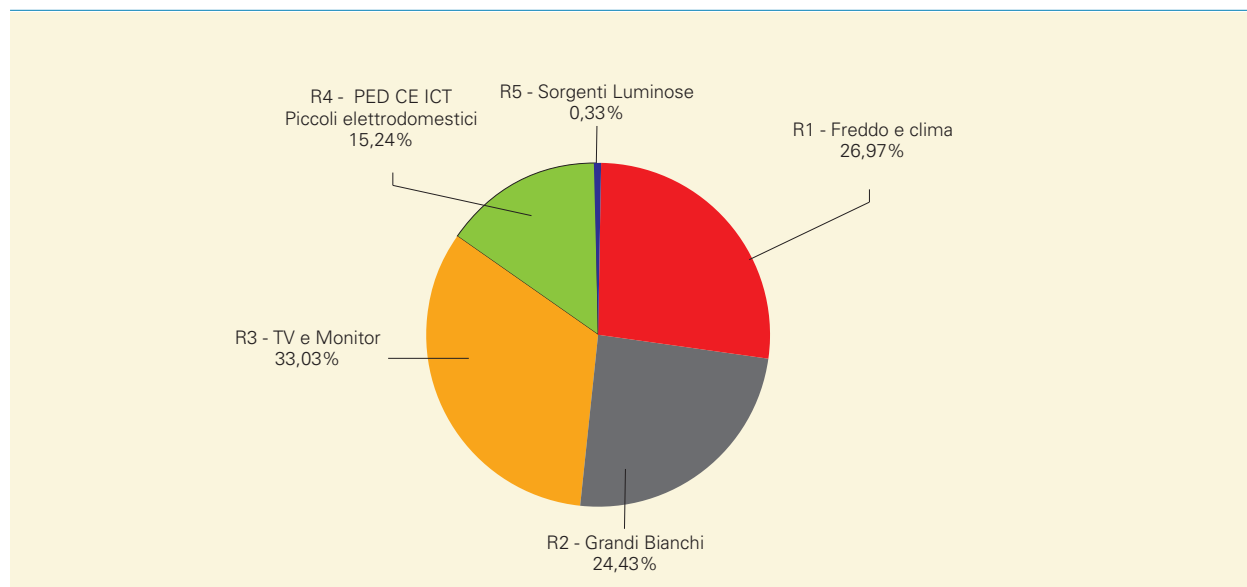
La popolazione servita dai ritiri svolti dai Sistemi Collettivi risulta vivere in 6.246 Comuni ed essere pari all'89,62% della popolazione totale e in questo caso, anche se permangono delle differenze tra le diverse aree, il risultato è buono per tutte le regioni con picchi del 100% per la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna.

La raccolta dei 5 Raggruppamenti

TAB. 7 RIPARTIZIONE DEI RAEE PER RAGGRUPPAMENTO – 2010/2009 (KG)

Raggruppamento	Totale Anno 2010	Totale Anno 2009	Incremento 2010/2009
■ R1 Freddo e clima (frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.)	66.182.103	56.962.440	16%
■ R2 Grandi Bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni ,ecc.)	59.931.099	46.598.104	29%
■ R3 TV e Monitor (televisori e schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, ecc.)	81.033.006	57.946.785	40%
■ R4 Piccoli elettrodomestici (telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, asciugacapelli, ecc.)	37.400.148	30.882.618	21%
■ R5 Sorgenti luminose (lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc.)	804.427	652.831	23%

FIG. 4 RIPARTIZIONE DEI RAEE PER RAGGRUPPAMENTO - 2010



All'interno dei Centri di Raccolta i RAEE domestici sono conferiti e stoccati secondo una suddivisione in 5 Raggruppamenti che tiene conto delle successive esigenze di trattamento e riciclo.

Nel 2010 il Raggruppamento R3 che raccoglie le TV e i monitor ha ulteriormente rafforzato la propria quota superando il 33% rispetto al totale dei RAEE raccolti. Questo incremento, dovuto in gran parte al passaggio al digitale terrestre e quindi alla sostituzione dei televisori, è stato bilanciato da una riduzione della quota dei RAEE appartenenti al Raggruppamento R1 che riunisce le apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, condizionatori, ecc.)

In termini relativi sono invece rimaste sostanzialmente invariate le quote relative di raccolta dei Raggruppamenti R2, R4 e R5. Proprio sul Raggruppamento R5 è stato sviluppato un approfondimento a pagina 22.

Nei grafici successivi sono invece indicati i trend di raccolta dei singoli Raggruppamenti nel corso dei 12 mesi.

Come è evidente non tutte le tipologie hanno lo stesso andamento di raccolta nel corso dell'anno. I Raggruppamenti R1 e R4 seguono il trend nazionale con picchi da agosto a fine anno. R2 ed R3 hanno una raccolta più costante con un incremento dei rifiuti da TV e Monitor a dicembre. Per R5 i mesi più rilevanti sono invece marzo e aprile.

FIG. 5 RACCOLTA DEL RAGGRUPPAMENTO R1 SU BASE MENSILE - 2010 (KG)

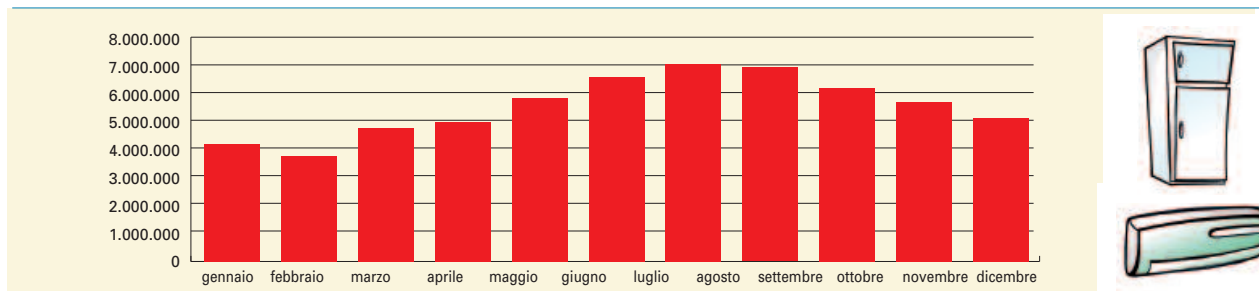


FIG. 6 RACCOLTA DEL RAGGRUPPAMENTO R2 SU BASE MENSILE - 2010 (KG)

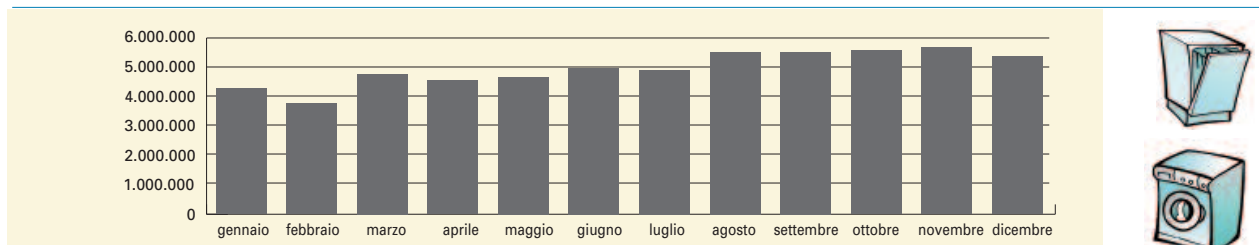


FIG. 7 RACCOLTA DEL RAGGRUPPAMENTO R3 SU BASE MENSILE - 2010 (KG)

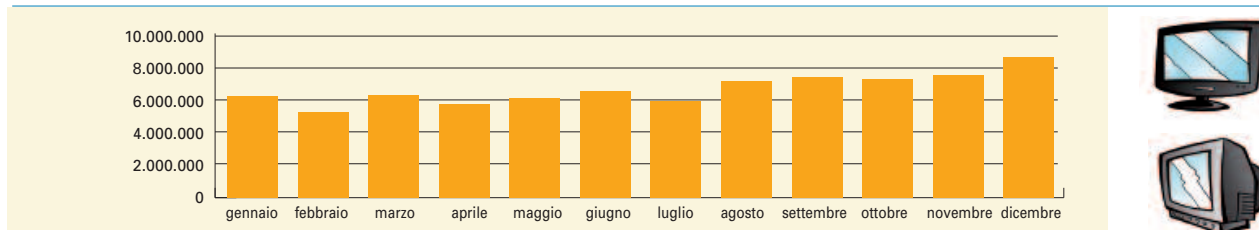


FIG. 8 RACCOLTA DEL RAGGRUPPAMENTO R4 SU BASE MENSILE - 2010 (KG)

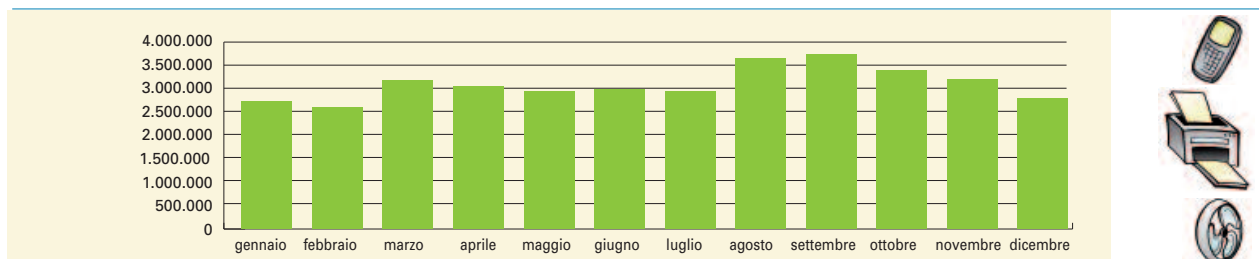
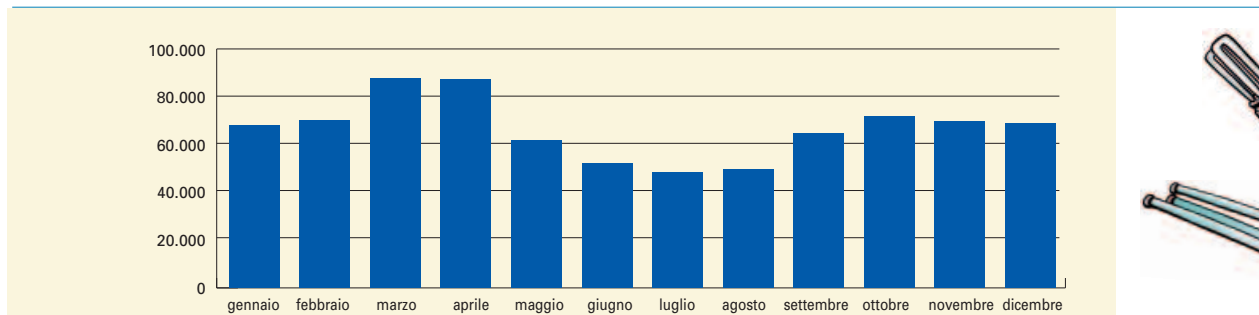


FIG. 9 RACCOLTA DEL RAGGRUPPAMENTO R5 SU BASE MENSILE - 2010 (KG)



Raccolta del Raggruppamento R5 nelle regioni italiane

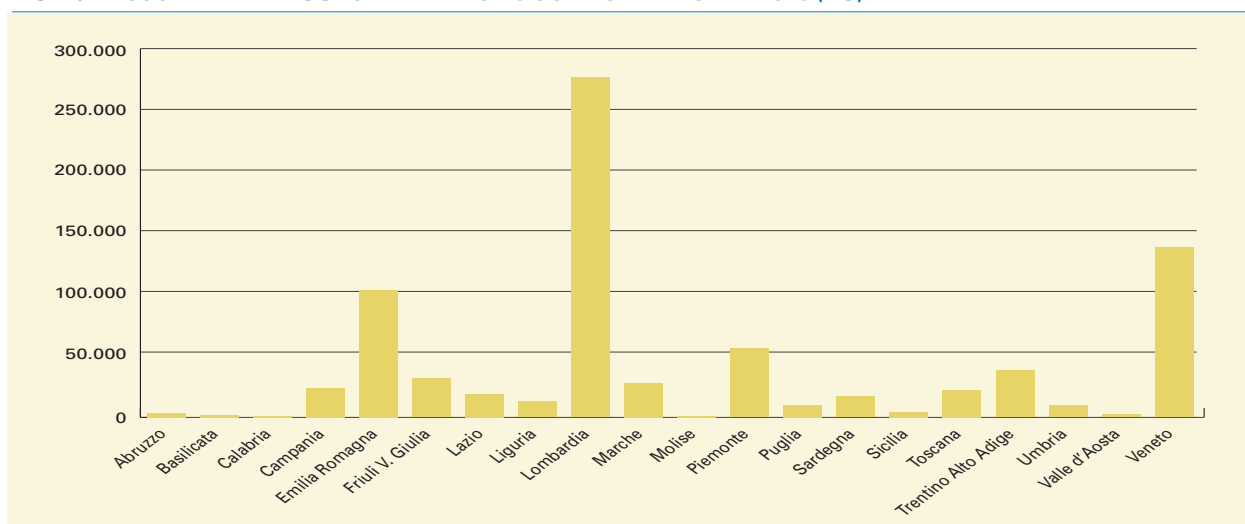
Tutte le sorgenti luminose immesse sul mercato sono considerate dal legislatore nel D.lgs. 151/05 AEE domestiche, indipendentemente dalla loro destinazione di utilizzo.

Le sorgenti luminose a fine vita sono un RAEE pericoloso, gestite come Raggruppamento R5, e necessitano di una cautela particolare nella raccolta e nel trasporto. Per questo motivo la raccolta delle sorgenti luminose avviene nei Centri di Raccolta comunali per mezzo di due contenitori che mantengono distinte le tipologie lineari dalle altre forme e ne garantiscono l'integrità nelle fasi di stoccaggio e trasporto.

Questa raccolta presenta dei risultati che non si possono definire soddisfacenti nonostante siano stati attivati su questo raggruppamento quasi 3.000 Centri di Raccolta comunali.

Il dato di raccolta complessivo a livello nazionale per le sorgenti luminose ammonta a 804.427 kg.

FIG. 10 RACCOLTA DEL RAGGRUPPAMENTO R5 SU BASE MENSILE - 2010 (KG)



A questo dato si può aggiungere la raccolta effettuata su base volontaria e non gestita tramite il CdC RAEE che hanno effettuato i Sistemi Collettivi maggiormente rappresentativi nel raggruppamento R5 che ammonta a 899 tonnellate. Grazie a questa attivazione volontaria i volumi complessivamente raccolti hanno raggiunto le 1.703 tonnellate pari al 13% delle quantità complessive immesse nel corso del 2009.

La raccolta delle sorgenti luminose fatica a decollare anche a causa del fatto che alcuni soggetti come gli elettricisti e gli installatori, essendo operatori professionali, non possono consegnare questi rifiuti presso i Centri di Raccolta (per legge riservati ai cittadini). Ciò avviene nonostante questi soggetti acquistino e pongano in opera prodotti che partecipano al sostentamento dei costi complessivi di gestione del fine vita delle sorgenti luminose.

Solamente quando sarà possibile rimuovere queste limitazioni al conferimento è ipotizzabile che la raccolta possa aumentare e garantire la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini. L'auspicio del Centro di Coordinamento RAEE è che ciò possa avvenire il prima possibile per evitare ulteriori contaminazioni ambientali.

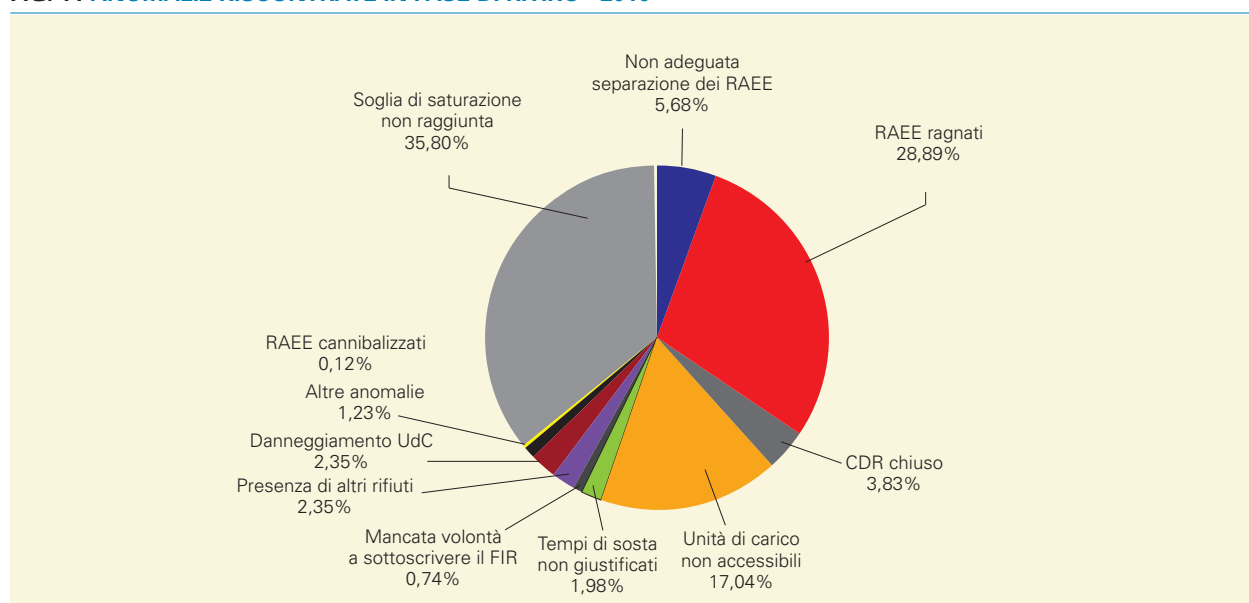
Anomalie nel ritiro dei RAEE

Al fine di monitorare l'andamento del servizio e di migliorarlo nel tempo, il Centro di Coordinamento RAEE raccoglie dati e informazioni su tutte le anomalie che si presentano in fase di ritiro dei RAEE presso i Centri di Raccolta e che possono compromettere il ritiro stesso o il successivo trattamento dei rifiuti.

TAB. 8 ANOMALIE RISCOSETRATE IN FASE DI RITIRO – 2010

Anomalia	%
Non adeguata separazione Raggruppamenti RAEE	5,68%
Presenza di RAEE danneggiati con ragno	28,89%
Mancato rispetto dell'orario di apertura del CdR/LdR al momento del ritiro concordato	3,83%
Unità di Carico non accessibili	17,04%
Tempi di sosta non giustificati che superino i tempi massimi di attesa	1,98%
Mancata volontà a sottoscrivere il FIR presso il CdR	0,74%
Presenza di rifiuto estraneo ai RAEE	2,35%
Danneggiamento Unità di Carico	2,35%
Altra Anomalia	1,23%
Presenza di RAEE privi di componenti essenziali oltre il 15% del carico	0,12%
Mancato raggiungimento della soglia minima di saturazione	35,80%
Totale	100,00%

FIG. 11 ANOMALIE RISCOSETRATE IN FASE DI RITIRO - 2010



Come indicato nella tabella 8 l'anomalia più comune è quella del mancato raggiungimento della soglia minima di saturazione. Questo avviene quando il ritiro viene richiesto nonostante il quantitativo dei RAEE presenti nel Centro di Raccolta sia inferiore a quanto stabilito dalle Condizioni Generali di Ritiro, ciò fa sì che si effettuino trasporti disottimizzati con sicuro danno ambientale e un aggravio di costi. In quasi un terzo dei casi l'anomalia è invece dovuta al fatto che i RAEE sono stati danneggiati o in fase di movimentazione, per colpa dell'utilizzo di gru a ragno (cd. RAEE ragnati) o per una scorretta gestione presso il Centro di Raccolta.

Infine accade relativamente spesso che i cassoni contenenti i RAEE non siano facilmente raggiungibili dai mezzi incaricati di ritirarli, generando di fatto un viaggio a vuoto.

I quantitativi ritirati dai Sistemi Collettivi

TAB. 9 RAEE RACCOLTI DA CIASCUN SISTEMA COLLETTIVO - 2010 (KG)

	■ R1	■ R2	■ R3	■ R4	■ R5	Totale
Apirae	1.242.005	216.085	45.249	181.609	6.652	1.691.600
Consorzio CCR	11.680		30.430	113.097	182	155.389
Dataserv			31.056	13.100		44.156
Ecodom	41.037.338	40.412.469		497.202		81.947.009
Ecoelit	8.100	7.660	1.330	1.290.725	2.347	1.310.162
Ecoem			5.120	6.515		11.635
Ecolamp				1.612.067	545.380	2.157.447
Ecolight	888.601	1.638.698	724.228	12.888.953	208.161	16.348.641
Ecoped	477.600	2.468.314	117.364	5.277.812	9.783	8.350.873
Ecorit	101.925	258.650	3.442.608	3.967.811	13.285	7.784.279
Ecosol	22.130	343.545	276.551	369.533	3.676	1.015.435
Erp	9.943.485	9.445.404	10.930.783	3.171.076	1.703	33.492.450
Raecycle	5.979.075	2.594.894	35.690.562	1.936.222	1.857	46.202.610
Remedia	5.047.309	2.545.380	29.737.725	6.074.426	11.401	43.416.241
Ridomus	1.422.855					1.422.855
Totale complessivo	66.182.103	59.931.099	81.033.006	37.400.148	804.427	245.350.782

La tabella 9 illustra i quantitativi di RAEE raccolti da ciascuno dei 15 Sistemi Collettivi aderenti al CdC RAEE. Ogni Sistema Collettivo è tenuto a gestire una quantità di RAEE proporzionale ai quantitativi di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche immesse ogni anno sul mercato dai produttori associati in quel Sistema Collettivo.

Questo comporta che i diversi Sistemi Collettivi arrivino a gestire quantitativi di RAEE anche molto diversi tra loro. Per la stessa ragione alcuni Sistemi Collettivi sono specializzati nel trattamento di alcuni Raggruppamenti di RAEE mentre altri sono in grado di gestire tutte le tipologie di questi rifiuti.





DATI REGIONALI

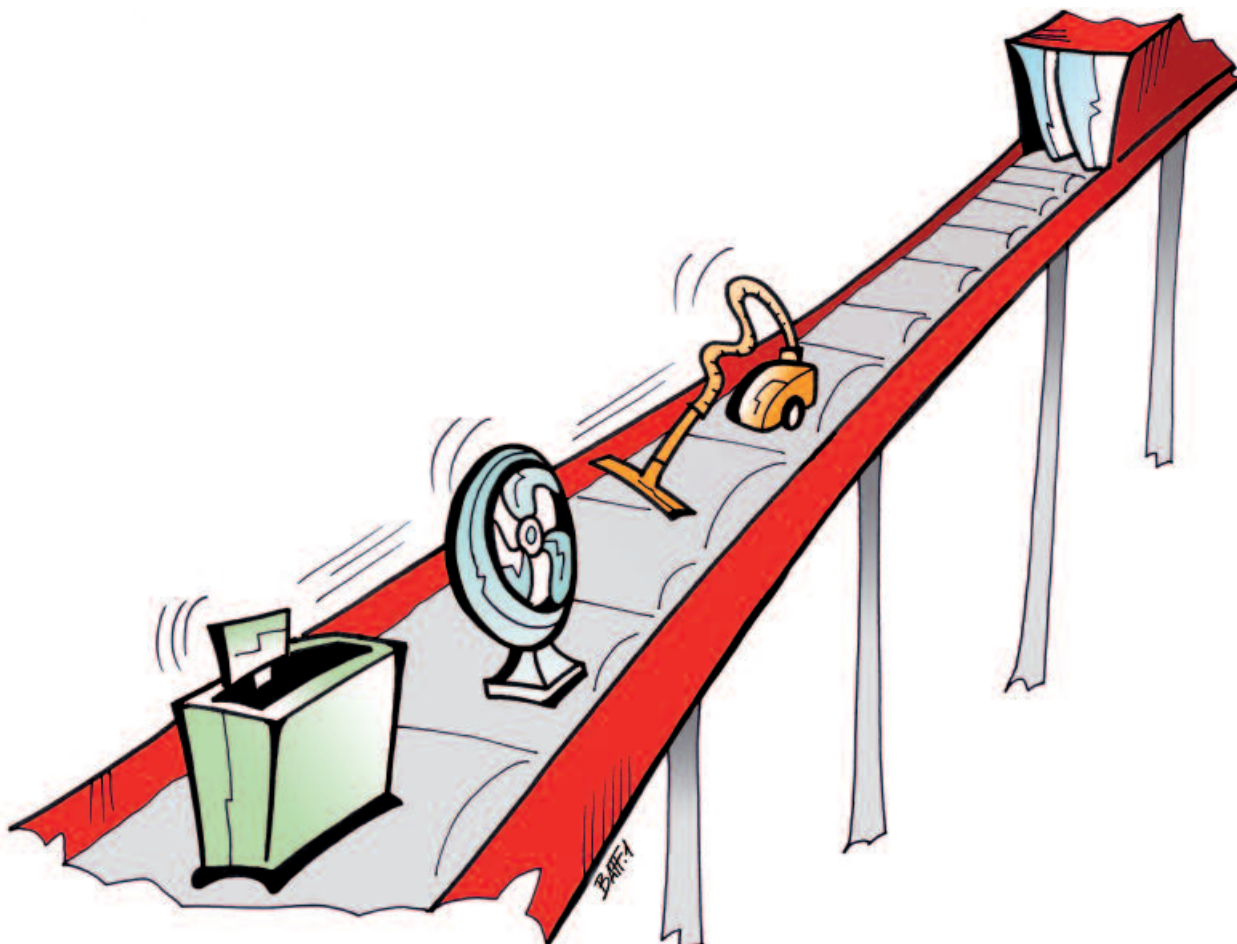
I RAEE nelle regioni italiane

Nelle pagine che seguono sono stati raccolti i dati di dettaglio su tutte le regioni e le province italiane. Per ciascuna di esse sono illustrati i risultati ottenuti quest'anno e le variazioni più significative rispetto all'anno precedente.

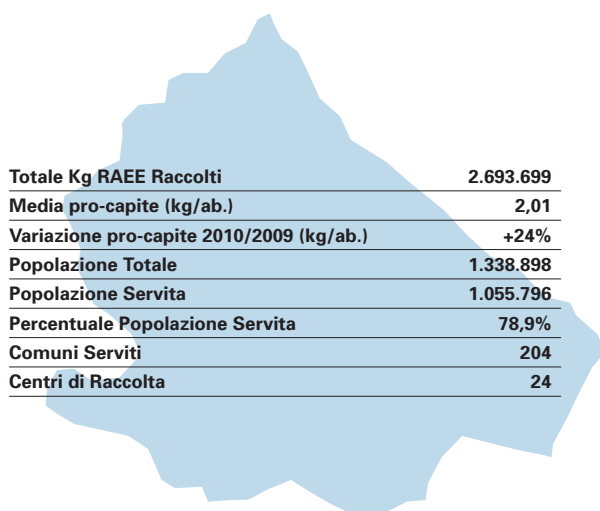
Il quadro che ne emerge è quello di un'Italia che inizia a colmare il divario che caratterizza le regioni del Nord da quelle del Centro-Sud. Infatti se al Nord si riconfermano i soddisfacenti risultati già raggiunti lo scorso anno, al Centro e al Sud si registrano le maggiori percentuali nell'aumento dei quantitativi di gestione dei RAEE. Segnale di un tentativo di recupero in quelle regioni in cui i valori assoluti e pro-capite di raccolta sono ancora molto al di sotto della media nazionale.

Un dato che emerge positivamente è quello riguardante il numero dei Centri di Raccolta e, di conseguenza, della popolazione servita. In quasi tutte le regioni sono stati creati nuovi Centri di Raccolta che sono uno strumento fondamentale per intercettare i RAEE prodotti dai nuclei domestici.

È comunque importante sottolineare che rimane ancora molto da fare per raggiungere i livelli di raccolta che caratterizzano gli altri stati europei. Questo significa che le regioni più virtuose dovranno mantenere costanti i livelli di crescita registrati finora e il gruppo degli "inseguitori" dovrà accelerare il passo per spingere le medie nazionali verso l'alto.



Abruzzo



Nel 2010 sono stati raccolti 2.693.699 kg di RAEE, circa il 24% in più rispetto ai 2.159.260 kg raccolti nel 2009. La media pro-capite è stata pari a 2,01 kg/ab. ossia la metà della media nazionale. Il numero di Centri di Raccolta passa dai 14 del 2009 ai 24 del 2010, mentre non cresce di molto la popolazione servita pari al 78,9%.

Teramo incrementa di molto la raccolta dei RAEE e arriva a essere la prima provincia per quantitativi raccolti, seguita da Chieti e da L'Aquila. Nella regione sono i frigoriferi e i condizionatori del Raggruppamento R1 ad essere i più raccolti mentre è relativamente bassa la quota del Raggruppamento R4.

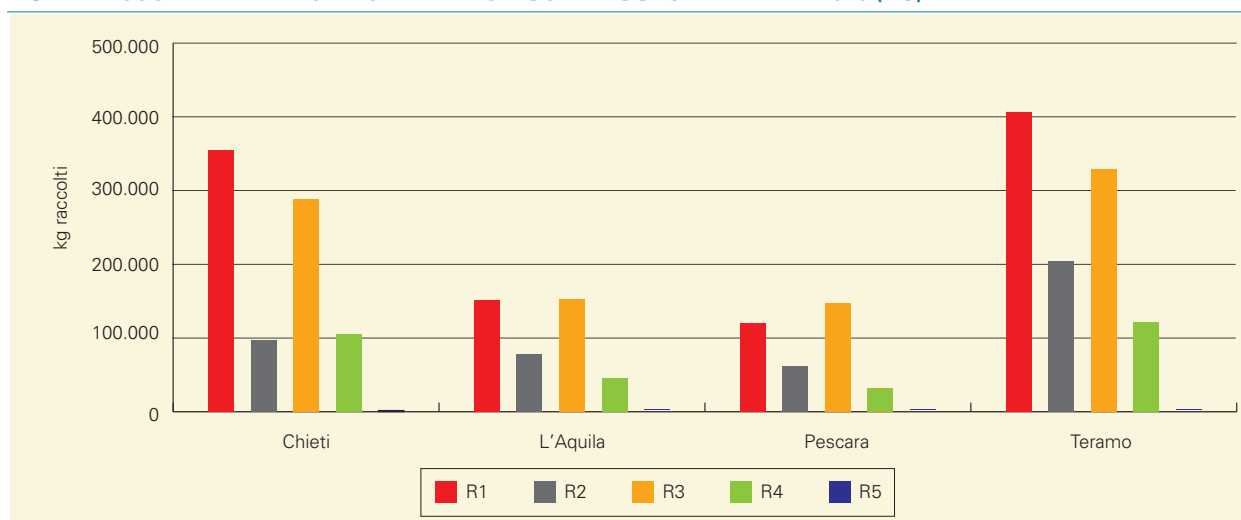
TAB. 10 **NUMERO DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Chieti	6
L'Aquila	6
Pescara	5
Teramo	7
Totale	24

TAB. 11 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

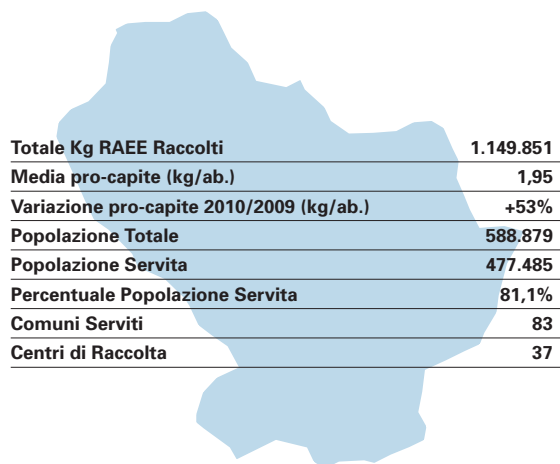
	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Chieti	354.440	96.640	287.510	104.580	1.940	845.110
L'Aquila	150.660	78.000	151.930	45.390	150	426.130
Pescara	119.720	61.900	147.655	32.385	420	362.080
Teramo	405.930	204.055	328.329	121.101	964	1.060.379
Totale	1.030.750	440.595	915.424	303.456	3.474	2.693.699

FIG. 12 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



La regione Abruzzo ed in particolare quei Comuni che non sono serviti da Centri di Raccolta dovranno impegnarsi attivamente per migliorare il tasso di raccolta differenziata dei RAEE e per incrementare le possibilità di conferimento per cittadini e distributori.

Basilicata



Si registra un forte incremento nella raccolta (+53%) passando dai 754.754 kg del 2009 ai 1.149.851 del 2010. La media pro-capite rimane però ancora piuttosto bassa, pari a 1,95 kg/ab. Significativo aumento anche dei Centri di Raccolta che passano da 28 a 37 portando la popolazione servita a oltre l'81%.

In termini assoluti di raccolta è Potenza a raggiungere i quantitativi maggiori con la gestione di oltre due terzi dei RAEE della regione. Molto alti i quantitativi di apparecchiature refrigeranti raccolte dato che il Raggruppamento R1, da solo, incide per il 41% dei RAEE su base regionale.

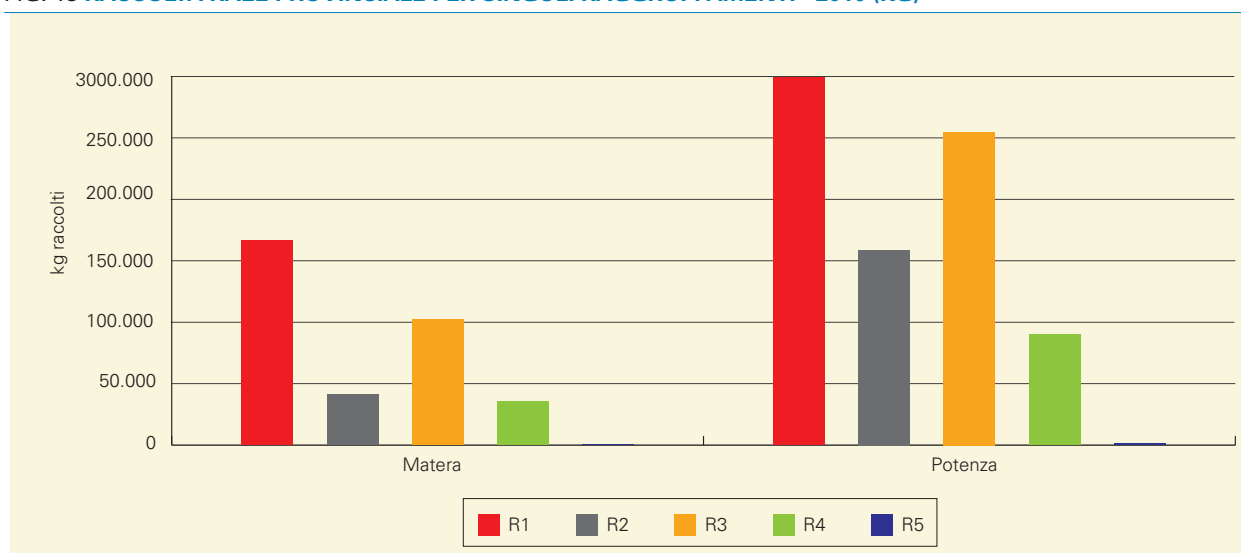
TAB. 12 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Matera	15
Potenza	22
Totale	37

TAB. 13 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Matera	166.320	41.380	102.100	35.420	361	345.581
Potenza	299.350	158.860	254.690	89.920	1.450	804.270
Totale	465.670	200.240	356.790	125.340	1.811	1.149.851

FIG. 13 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



La regione Basilicata ed in particolare quei Comuni che non sono serviti da Centri di Raccolta dovranno impegnarsi attivamente per migliorare il tasso di raccolta differenziata dei RAEE e per incrementare le possibilità di conferimento per cittadini e distributori conferendo i RAEE ai Sistemi Collettivi.



Totale Kg RAEE Raccolti	5.058.973
Media pro-capite (kg/ab.)	2,52
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+34%
Popolazione Totale	2.009.330
Popolazione Servita	1.286.415
Percentuale Popolazione Servita	64%
Comuni Serviti	215
Centri di Raccolta	64

Calabria

L'incremento della raccolta ha fatto registrare un +34% e si è così passati dai 3.782.578 kg del 2009 ai 5.058.973 del 2010. La Calabria è così la terza regione dell'area sud per raccolta pro-capite, ma con 2,52 kg per abitante si situa ancora al di sotto della media di raccolta nazionale. La gestione dei RAEE in Calabria deve confrontarsi con la scarsa presenza di strutture visto che i 64 Centri servono il 64% della popolazione.

Reggio Calabria e Catanzaro sono le province che hanno raccolto di più in termini assoluti. In queste aree però la raccolta di lampadine del Raggruppamento R5 è pari a zero. A livello regionale le apparecchiature refrigeranti del Raggruppamento R1 (40% del totale) sono la tipologia di RAEE con la quota di raccolta più ampia. Relativamente scarsa invece la raccolta di Tv e Monitor (Raggruppamento R3).

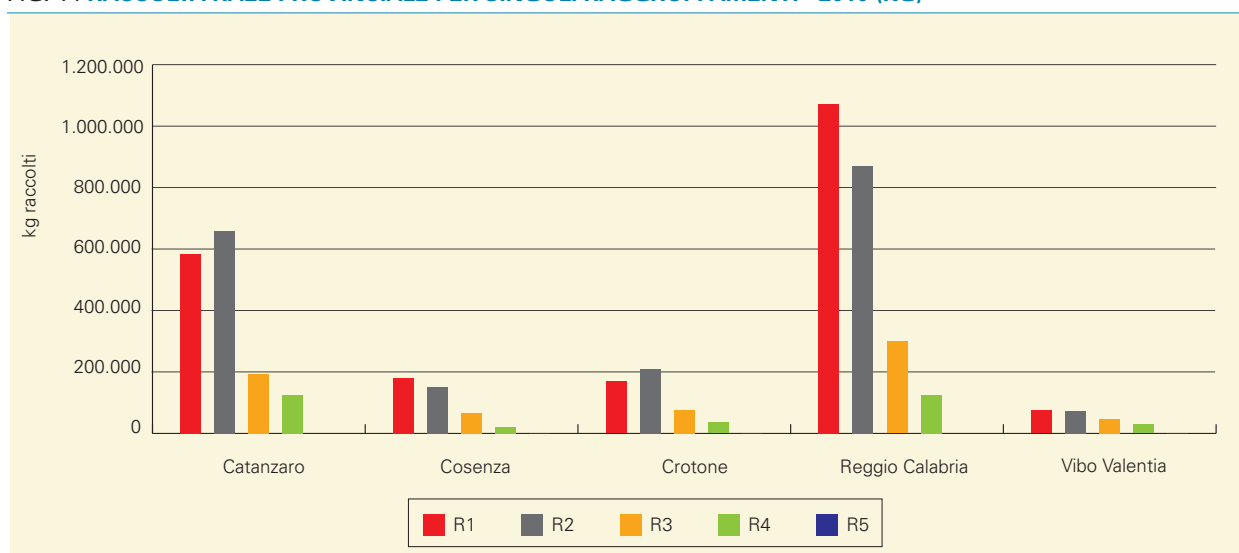
TAB. 11 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Catanzaro	32
Cosenza	17
Crotone	4
Reggio Calabria	8
Vibo Valentia	3
Totale	64

TAB. 12 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

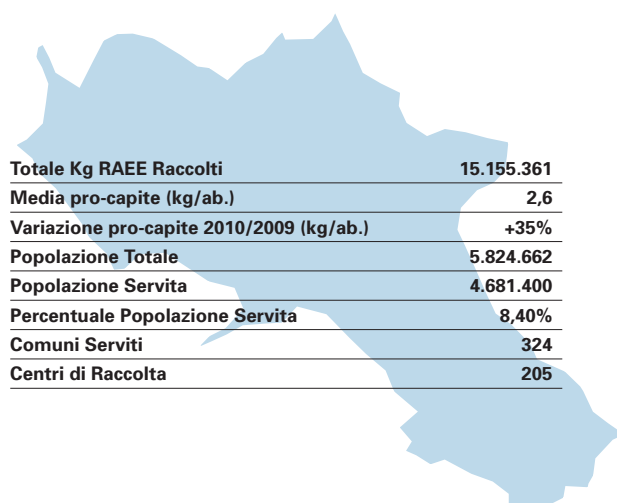
	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Catanzaro	583.380	658.500	192.310	126.010	0	1.560.200
Cosenza	179.230	150.780	66.170	21.060	552	417.792
Crotone	169.010	209.360	77.078	35.670	276	491.394
Reggio Calabria	1.073.150	870.200	299.405	124.460	0	2.367.215
Vibo Valentia	74.430	72.780	45.850	29.230	82	222.372
Totale	2.079.200	1.961.620	680.813	336.430	910	5.058.973

FIG. 14 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



È importante per i risultati della regione Calabria che sia aumentato il numero di cittadini serviti che potranno portare ad un incremento della raccolta indotto da maggiori possibilità di conferimento.

Campania



Continua ad aumentare la raccolta dei RAEE che supera quota 15 milioni di kg, il dato assoluto più alto tra le regioni del Sud. Rispetto agli 11.221.238 kg registrati nel 2009 l'incremento è stato del 35%. La media pro-capite (2,6 kg/ab.) rimane al di sotto dei 4 kg/ab. della media nazionale. Nel corso dell'anno sono stati aperti ai cittadini 43 nuovi Centri di Raccolta per un totale di 205 strutture che offrono il servizio a oltre l'80% della popolazione.

La provincia di Napoli da sola raccoglie quasi 7 milioni e mezzo di kg ossia quasi la metà dei RAEE gestiti nella regione. Anche Caserta e Salerno, registrano buoni quantitativi, superando abbondantemente i 3 milioni di kg ciascuna. Relativamente alti i dati per i Raggruppamenti R1 (freddo e clima) e R3 (Tv e monitor) mentre la raccolta del Raggruppamento R2 (grandi elettrodomestici) è piuttosto ridotta rispetto alle medie nazionali.

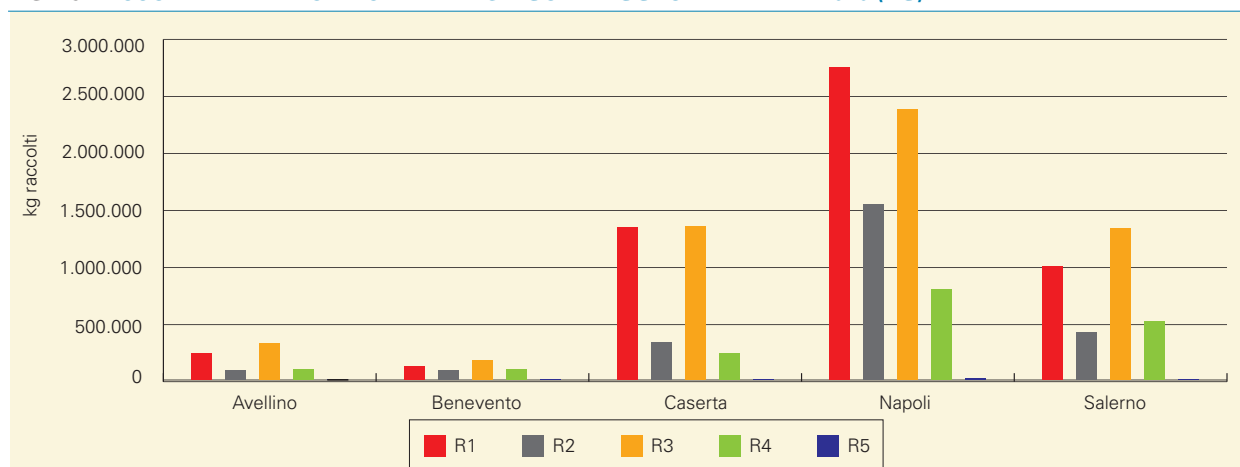
TAB. 13 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Avellino	31
Benevento	25
Caserta	24
Napoli	53
Salerno	72
Totale	205

TAB. 14 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Avellino	229.920	84.960	321.545	92.280	1.637	730.342
Benevento	121.360	83.670	170.820	87.834	630	464.314
Caserta	1.336.030	331.860	1.344.080	228.660	2.350	3.242.980
Napoli	2.736.370	1.542.090	2.368.300	796.300	12.873	7.455.933
Salerno	992.845	416.860	1.330.745	514.910	6.432	3.261.792
Totale	5.416.525	2.459.440	5.535.490	1.719.984	23.922	15.155.361

FIG. 15 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



Benché i dati della regione presentino un interessante tasso di crescita, la distanza dalla media nazionale risulta ancora eccessiva ed impone di incrementare ulteriormente la raccolta, agendo in particolare sul fronte dell'accesso ai Centri di Raccolta da parte dei distributori.

Emilia Romagna

Totale Kg RAEE Raccolti	26.722.210
Media pro-capite (kg/ab.)	6,08
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+14%
Popolazione Totale	4.395.569
Popolazione Servita	4.395.569
Percentuale Popolazione Servita	100%
Comuni Serviti	334
Centri di Raccolta	366

L'Emilia Romagna rimane anche nel 2010 la seconda regione d'Italia per raccolta di RAEE con 26.722.210 kg gestiti dai Sistemi Collettivi nel corso dell'anno. Abbastanza contenuto l'aumento della raccolta, pari +14%. Il vero primato della regione è però il fatto che il 100% della popolazione residente è servita dalla rete dei Centri di Raccolta che conta 366 strutture, 25 in più dell'anno precedente.

Buoni risultati di raccolta per tutte le province con Bologna in testa con un quantitativo pari 5.758,272 kg. Rispetto al resto d'Italia in Emilia Romagna si raccolgono quantitativi ingenti di grandi elettrodomestici appartenenti al Raggruppamento R2 pari al 30% dei RAEE raccolti.

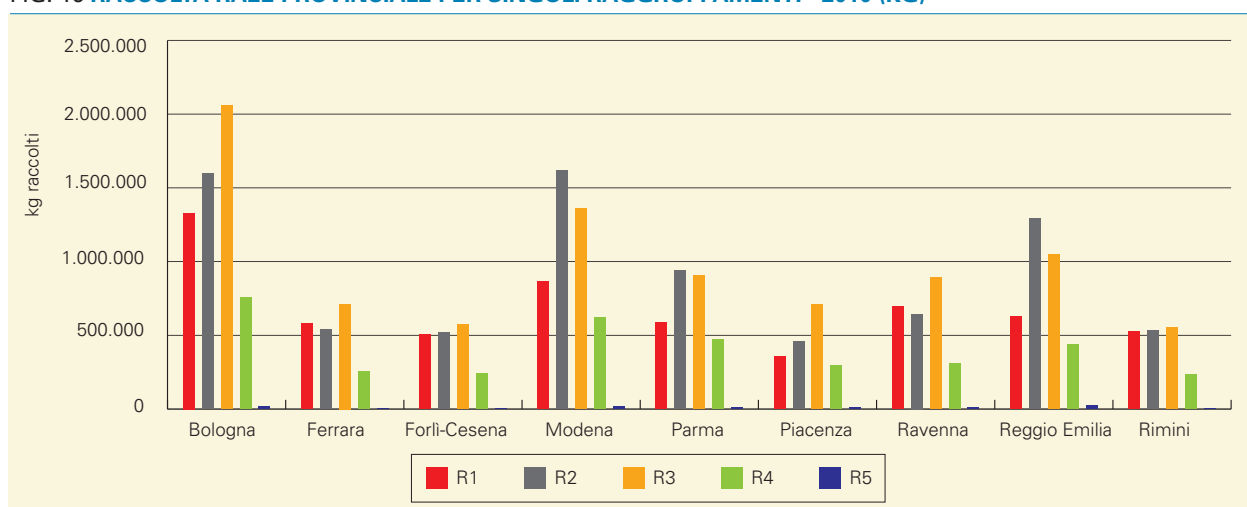
TAB. 15 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Bologna	66
Ferrara	12
Forlì - Cesena	23
Modena	64
Parma	49
Piacenza	39
Ravenna	30
Reggio Emilia	66
Rimini	17
Totale	366

TAB. 16 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

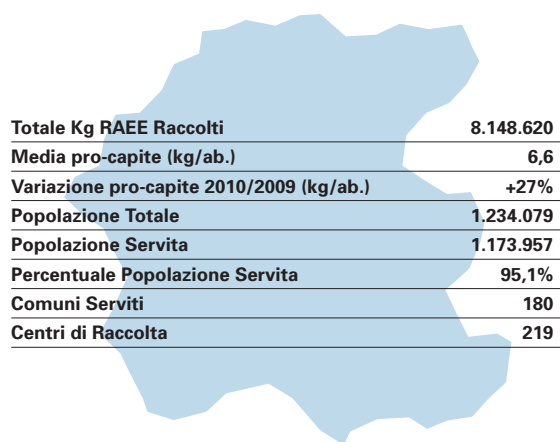
	R1	R2	R3	R4	R5	TOTAL
Bologna	1.329.262	1.595.955	2.059.570	757.170	16.315	5.758.272
Ferrara	579.005	536.860	712.860	253.976	3.570	2.086.271
Forlì - Cesena	507.030	518.850	572.745	227.390	4.490	1.830.505
Modena	862.596	1.615.426	1.361.530	618.742	20.110	4.478.404
Parma	587.405	939.510	908.036	472.350	10.530	2.917.831
Piacenza	354.180	456.540	706.095	297.060	8.727	1.822.602
Ravenna	696.667	644.800	890.727	310.965	12.264	2.555.423
Reggio Emilia	628.231	1.291.130	1.048.871	438.686	24.510	3.431.428
Rimini	526.645	534.210	554.067	222.672	3.880	1.841.474
Totale	6.071.021	8.133.281	8.814.501	3.599.011	104.396	26.722.210

FIG. 16 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



I dati positivi dell'Emilia Romagna inducono a pensare che anche su Raggruppamenti penalizzati da raccolte molto lontane rispetto alle quantità di AEE immesse sul mercato si possa migliorare la raccolta.

Friuli Venezia Giulia



TAB. 17 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Gorizia	10
Pordenone	42
Trieste	7
Udine	160
Totale	219

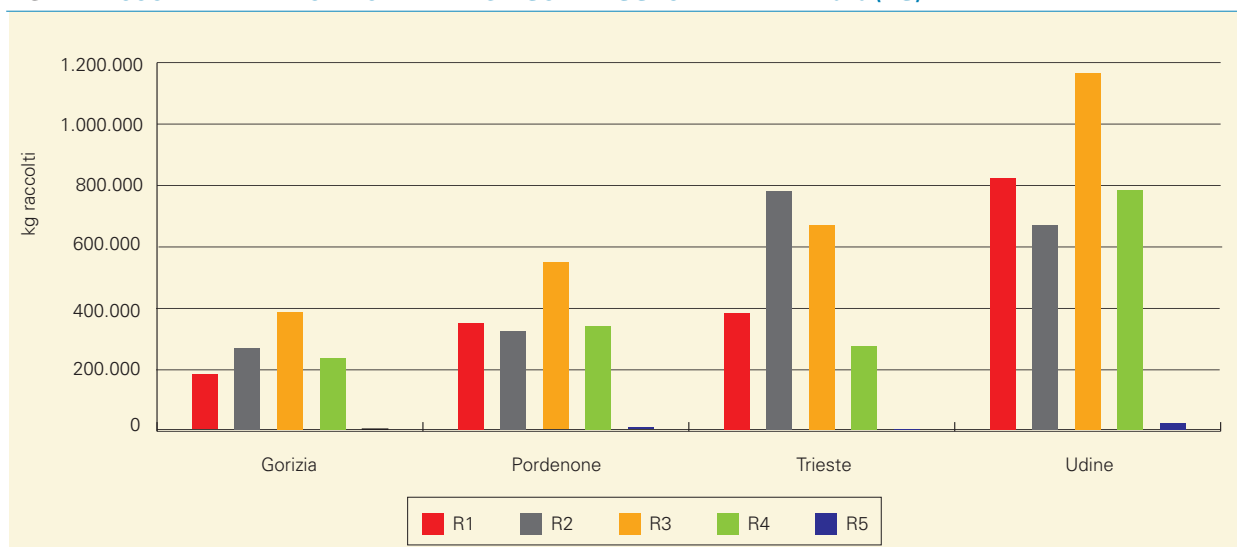
Ottimo il risultato in termini di raccolta pro-capite con un 6,6 kg/ab. che porta la regione a classificarsi terza in Italia per questo dato. Il Friuli Venezia Giulia segue l'andamento di crescita medio nazionale con un +27% che fa passare i rifiuti raccolti dai 6.409.634 del 2009 ai 8.148.620 del 2010. 45 nuove strutture portano il totale dei Centri di Raccolta a 219 unità con una popolazione servita molto elevata, pari a oltre il 95% degli abitanti della regione.

La Raccolta avviene in modo abbastanza omogeneo fra tutte le province, con Udine in testa seguita da Trieste, Pordenone e Gorizia. La suddivisione tra Raggruppamenti segue quelle che sono le medie nazionali con una preponderanza del Raggruppamento R3 che copre un terzo dei rifiuti raccolti.

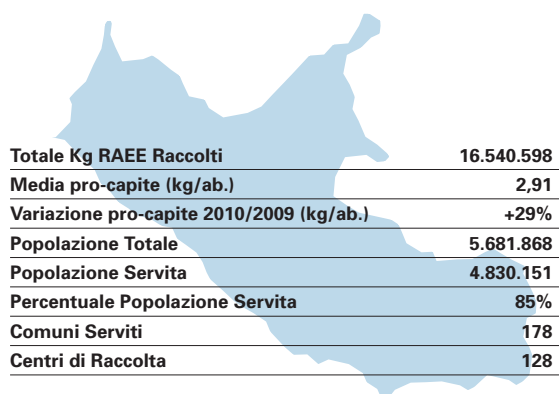
TAB. 18 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Gorizia	178.695	264.670	382.896	231.195	1.976	1.059.432
Pordenone	345.250	321.455	543.473	335.387	6.226	1.551.791
Trieste	379.940	774.750	665.721	272.337	1.915	2.094.663
Udine	816.994	664.223	1.161.082	778.781	21.654	3.442.734
Totale	1.720.879	2.025.098	2.753.172	1.617.700	31.771	8.148.620

FIG. 17 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



La regione Friuli Venezia Giulia potrà incrementare ulteriormente la raccolta complessiva aumentando la raccolta dei Raggruppamenti R1 e R4 che presentano un tasso di crescita inferiore alla media della regione e della nazione.



Lazio

Aumenta del 29% la raccolta di RAEE, raggiungendo nel 2010 i 16.540.598 kg. A causa del gran numero di residenti, la raccolta pro-capite si ferma a 2,91 kg/ab., oltre un chilo meno della media nazionale. I Centri di Raccolta passano dai 104 ai 128 e nel corso del 2010 la popolazione servita sale di 5 punti percentuale raggiungendo quota 85%. La stragrande maggioranza dei RAEE del Lazio provengono dalla provincia di Roma e in particolare dalla Capitale che, assieme al resto del territorio provinciale, raccoglie 12 milioni e mezzo di tonnellate. Grazie anche al passaggio al digitale terrestre, il Raggruppamento R3 (TV e Monitor) registra una raccolta molto superiore alla media, pari al 45% del totale dei rifiuti raccolti. Più ridotta la raccolta dei grandi elettrodomestici, che corrisponde al 15% del totale.

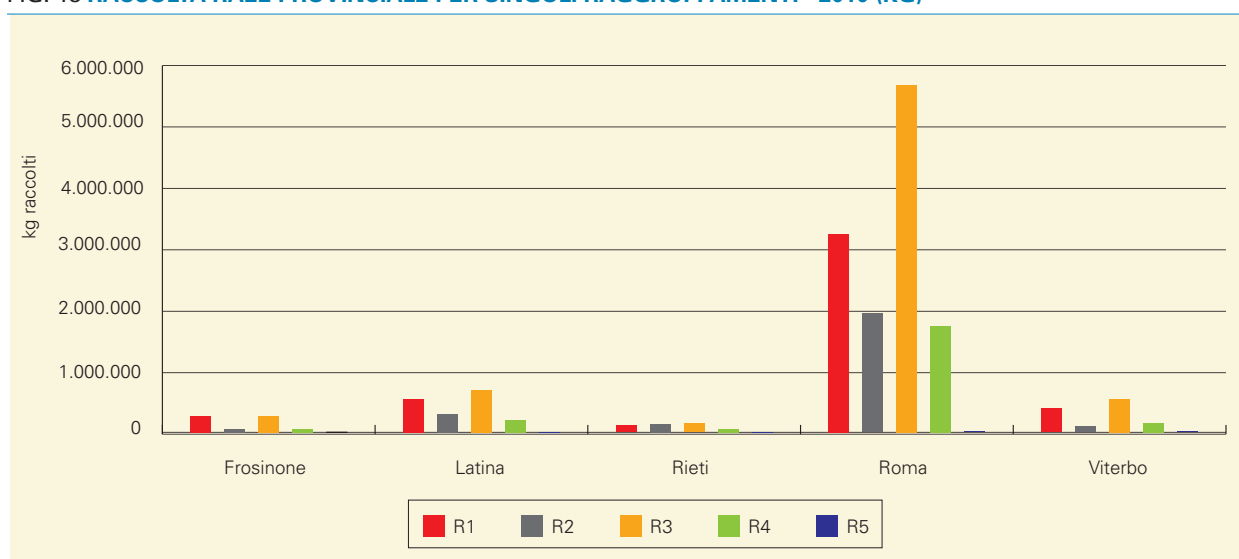
TAB. 19 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Frosinone	19
Latina	22
Rieti	5
Roma	58
Viterbo	24
Totale	128

TAB. 20 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Frosinone	264.810	50.860	267.622	49.506	1.250	634.048
Latina	541.449	293.510	688.175	202.660	2.844	1.728.638
Rieti	109.050	130.980	140.565	50.860	120	431.575
Roma	3.231.488	1.934.675	5.654.465	1.730.615	13.214	12.564.457
Viterbo	385.530	97.265	543.380	154.095	1.610	1.181.880
Totale	4.532.327	2.507.290	7.294.207	2.187.736	19.038	16.540.598

FIG. 18 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



Non tragga pertanto in inganno il risultato della regione che per consolidare un tasso di crescita che si è giovato di un fenomeno transitorio dovrà incrementare considerevolmente la raccolta in quei Raggruppamenti che oggi presentano un tasso di ritorno assai modesto.

Liguria

Totale Kg RAEE Raccolti	6.977.226
Media pro-capite (kg/ab.)	4,32
Variazione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+66%
Popolazione Totale	1.615.986
Popolazione Servita	1.475.683
Percentuale Popolazione Servita	91,3%
Comuni Serviti	137
Centri di Raccolta	63

Nel corso del 2010 la Liguria ha allungato il passo nella raccolta dei RAEE e con un incremento del 66% è riuscita a superare la media nazionale di raccolta pro-capite totalizzando 4,32 kg per abitante. La raccolta complessiva è stata pari a quasi 7 milioni di tonnellate rispetto ai 4.211.442 kg del 2009 mentre i Centri di Raccolta sono passati da 52 a 63 e oggi servono una popolazione pari al 91,3% del totale.

Gran parte dei rifiuti raccolti in Liguria provengono dalle province di Genova e Savona con la prima che ha visto più che raddoppiare i quantitativi raccolti nel corso del 2010. Particolarmente rilevante la raccolta del Raggruppamento R1 (apparecchi refrigeranti) a cui appartengono il 36% dei RAEE liguri.

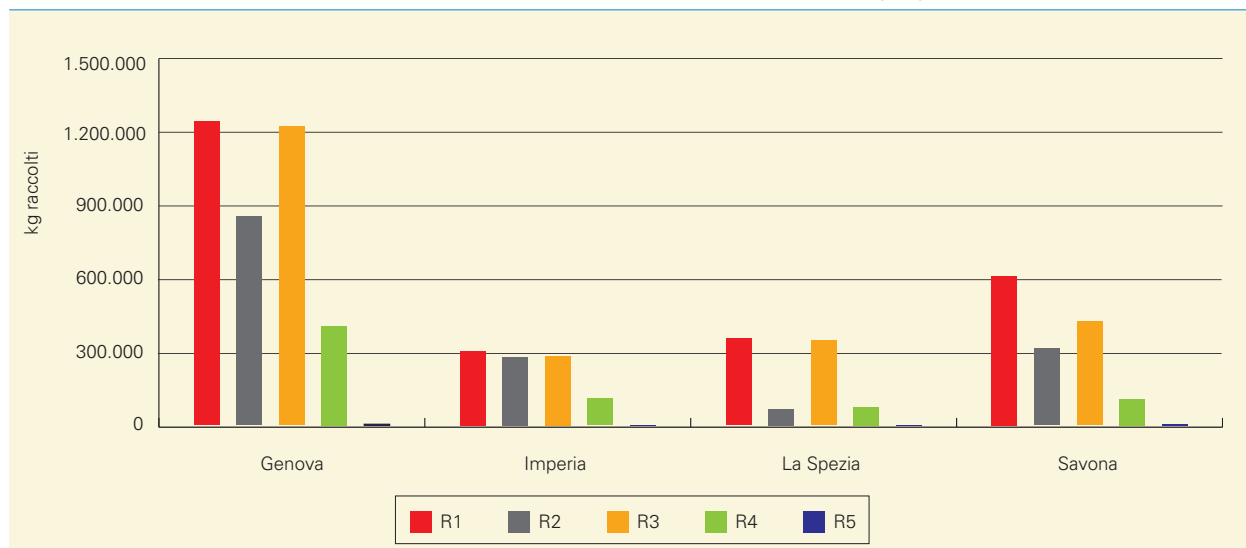
TAB. 21 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Genova	34
Imperia	8
La Spezia	6
Savona	15
Totale	63

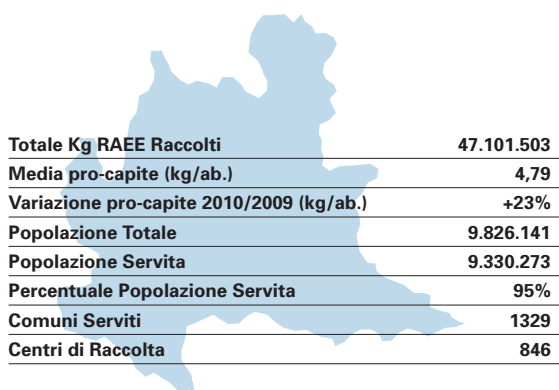
TAB. 22 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Genova	1.236.800	849.500	1.215.640	404.327	4.954	3.711.221
Imperia	303.070	277.010	281.120	109.030	1.386	971.616
La Spezia	353.710	66.970	344.696	74.371	830	840.577
Savona	607.150	312.150	422.321	106.514	5.677	1.453.812
Totale	2.500.730	1.505.630	2.263.777	694.242	12.847	6.977.226

FIG. 19 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



L'ottimo risultato della regione deve essere di stimolo per l'incremento della raccolta in Raggruppamenti particolarmente penalizzati e dimostra come l'aver affrontato con perizia e condivisione le problematiche legate all'incremento della raccolta in alcune aree della regione possa generare risultati soddisfacenti.



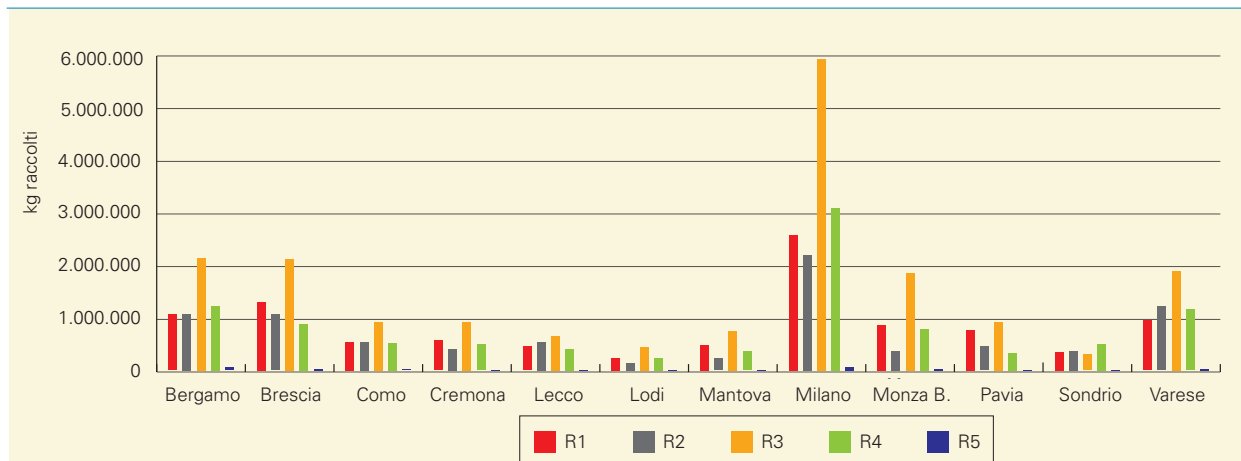
Totale Kg RAEE Raccolti	47.101.503
Media pro-capite (kg/ab.)	4,79
Variazione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+23%
Popolazione Totale	9.826.141
Popolazione Servita	9.330.273
Percentuale Popolazione Servita	95%
Comuni Serviti	1329
Centri di Raccolta	846

TAB. 23 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Bergamo	190
Brescia	131
Como	58
Cremona	65
Lecco	2
Lodi	42
Mantova	65
Milano	137
Monza Brianza	50
Pavia	32
Sondrio	5
Varese	69
Totale	846

TAB. 24 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Bergamo	1.062.453	1.073.400	2.134.346	1.219.848	55.591	5.545.638
Brescia	1.293.920	1.060.440	2.116.309	886.233	29.478	5.386.380
Como	513.400	505.300	924.285	494.125	18.208	2.455.318
Cremona	535.740	376.090	911.775	461.313	12.231	2.297.149
Lecco	421.460	513.040	650.546	382.630	9.650	1.977.326
Lodi	212.250	110.330	419.198	206.029	5.917	953.724
Mantova	454.034	196.346	745.384	328.452	12.389	1.736.605
Milano	2.576.226	2.188.045	5.911.053	3.088.661	68.823	13.832.808
Monza Brianza	862.500	342.150	1.851.478	782.635	29.733	3.868.496
Pavia	765.300	425.134	918.665	294.480	4.359	2.407.938
Sondrio	323.200	341.860	270.630	467.940	2.066	1.405.696
Varese	947.800	1.211.990	1.890.008	1.155.232	29.395	5.234.425
Totale	9.968.283	8.344.125	18.743.677	9.767.578	277.840	47.101.503

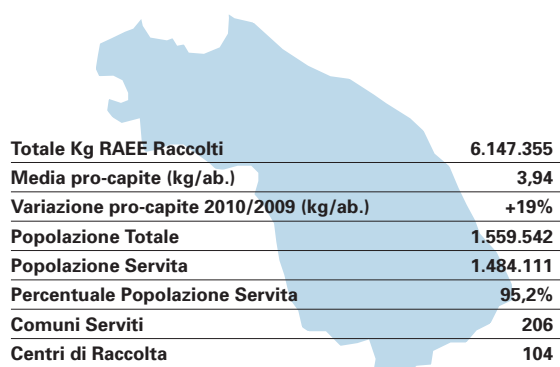
FIG. 20 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)


La raccolta lombarda soffre ancora di limitazioni considerevoli nell'accogliere il mondo della distribuzione che può realmente incrementare il dato a cui la regione più popolosa d'Italia può sicuramente pervenire. Anche per la regione Lombardia non deve trarre in inganno un incremento che per il 60% fa riferimento ad un Raggruppamento, il 3, che si è giovato sicuramente di una raccolta influenzata dal passaggio delle trasmissioni televisive al digitale terrestre.

Lombardia

La Lombardia si conferma la regione italiana in cui in termini assoluti si raccolgono più RAEE: nel 2010 il quantitativo è stato pari a 47.101.503 con un incremento del 23%. Anche la raccolta pro-capite è soddisfacente con 4.79 kg per ogni abitante lombardo. Il numero dei Centri di Raccolta cresce di 101 unità e raggiunge quota 846 confermando la Lombardia come regione più attrezzata d'Italia, in grado di servire il 95% della popolazione residente.

Milano è anche quest'anno la provincia dove si raccolgono più RAEE in Italia. Anche le province di Bergamo, Brescia e Varese ottengono ottimi risultati. Solo Lodi si trova appena al di sotto del milione di kg raccolti. Il 39% dei RAEE raccolti in Lombardia appartiene al Raggruppamento R3 (TV e monitor) e rispetto ad altre regioni è relativamente alta la raccolta dei piccoli elettrodomestici (Raggruppamento R4).



Marche

La raccolta complessiva ammonta a 6.147.355 kg con un incremento del 19% rispetto ai 5.180.068 kg del 2009. La raccolta pro-capite è pari a 3,94 kg/ab., appena al di sotto della media nazionale. La rete dei Centri di Raccolta può contare su 104 strutture, di cui 18 di recente costruzione, che servono 206 comuni e oltre il 95% della popolazione residente.

Ancona rimane la provincia in cui, su base regionale, si raccolgono più RAEE. È seguita da Pesaro-Urbino e Macerata che ha quasi raddoppiato le quantità raccolte rispetto all'anno precedente. La suddivisione per Raggruppamenti nelle Marche segue i trend nazionali con una preponderanza dei Raggruppamenti R3 e R1.

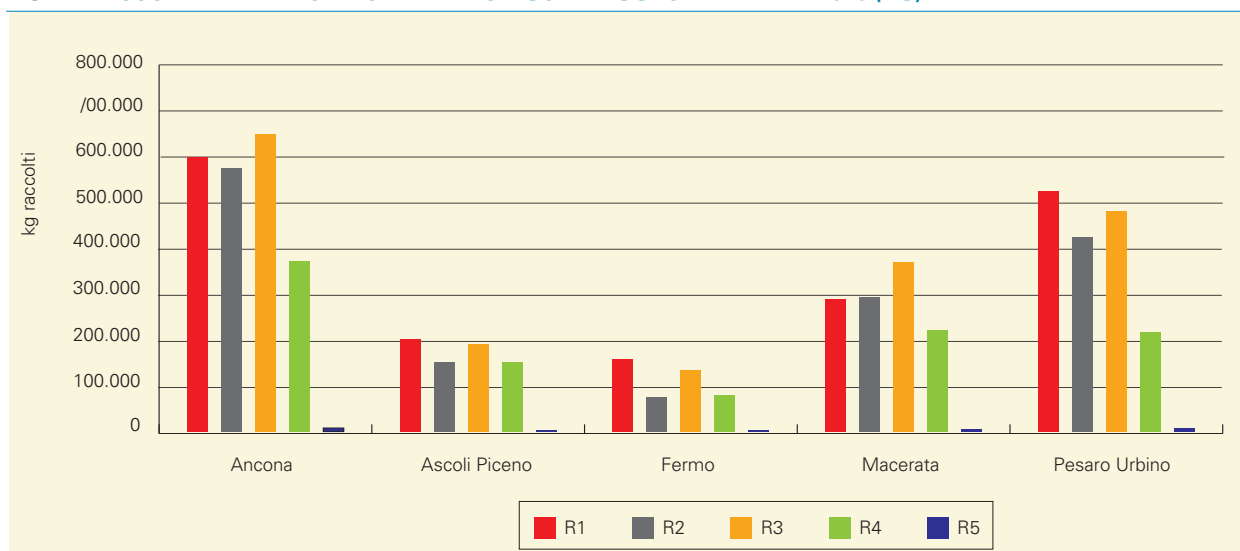
TAB. 25 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Ancona	28
Ascoli Piceno	11
Fermo	18
Macerata	28
Pesaro Urbino	19
Totale	104

TAB. 26 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Ancona	594.740	570.725	644.625	370.450	8.111	2.188.651
Ascoli Piceno	200.250	150.060	188.865	150.925	2.885	692.985
Fermo	157.610	74.200	134.356	78.475	3.300	447.941
Macerata	287.525	292.120	367.057	220.155	6.432	1.173.289
Pesaro Urbino	521.000	422.330	477.471	216.580	7.108	1.644.489
Totale	1.761.125	1.509.435	1.812.374	1.036.585	27.836	6.147.355

FIG. 21 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



Le Marche registrano un tasso di crescita della raccolta molto inferiore alle attese e ciò deve essere di stimolo per coinvolgere tutti i soggetti interessati, sia le amministrazioni locali ed i cittadini che la distribuzione con la finalità di migliorare il dato complessivo di raccolta.

Molise

Totale Kg RAEE Raccolti	650.096
Media pro-capite (kg/ab.)	2,03
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+32%
Popolazione Totale	320.229
Popolazione Servita	170.064
Percentuale Popolazione Servita	53,1%
Comuni Serviti	34
Centri di Raccolta	19

Migliora la raccolta dei RAEE nel 2010 con un incremento pari al 32%. I quantitativi assoluti passano dai 492.607 kg del 2009 ai 650.096 kg del 2010. La raccolta pro-capite rimane ancora piuttosto bassa, con 2,03 kg per abitante. Nel corso dell'anno non sono stati creati nuovi Centri di Raccolta ma quelli esistenti hanno allargato il proprio bacino di utenza servendo un totale di 34 comuni. Questo fatto non consente comunque di aumentare in modo rilevante la popolazione servita che rimane a quota 53,1% e rappresenta la percentuale più bassa in Italia.

TAB. 27 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

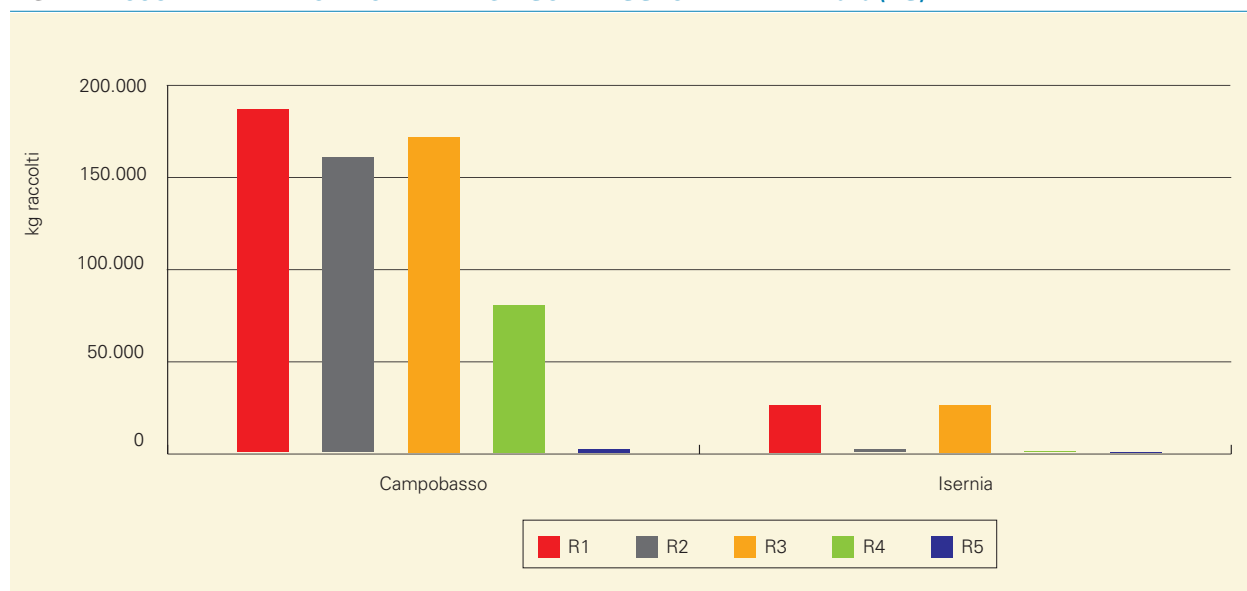
Provincia	CdR
Campobasso	14
Isernia	5
Totale	19

Molto forte la differenza di raccolta tra le 2 province molisane con Campobasso che raccoglie oltre 10 volte i quantitativi di Isernia. Le tipologie di RAEE raccolte seguono i trend nazionali con una leggera preponderanza del Raggruppamento R1, a scapito degli R3 e R4.

TAB. 28 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Campobasso	185.720	159.730	171.010	79.780	1.046	597.286
Isernia	25.500	1.350	25.620	280	60	52.810
Totale	211.220	161.080	196.630	80.060	1.106	650.096

FIG. 22 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



Positivo l'incremento della raccolta con la considerazione che un tasso di raccolta basso facilita miglioramenti da un anno all'altro. Assolutamente negativa la situazione di copertura territoriale e lo squilibrio tra le due province della regione. L'anno 2011 deve essere anno oggetto di profonda riflessione se si vuole che il miglioramento della raccolta possa essere un obiettivo da conseguire nel futuro.

Piemonte

Totale Kg RAEE Raccolti	23.746.446
Media pro-capite (kg/ab.)	5,34
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+13%
Popolazione Totale	4.446.230
Popolazione Servita	4.314.060
Percentuale Popolazione Servita	97%
Comuni Serviti	1097
Centri di Raccolta	308

Il Piemonte rimane una delle regioni più virtuose d'Italia con una raccolta complessiva pari a 23.746.446 kg e una raccolta pro-capite di 5,34 kg. Poco rilevante l'aumento della raccolta rispetto al 2009 che è del 13% in più. Notevole l'aumento dei Centri di Raccolta che crescono di 49 unità (per un totale di 308) portando la popolazione servita a soglia 97%.

Torino rimane la provincia trainante visto che da sola raccoglie quasi la metà dei RAEE regionali. Buona la raccolta nelle altre province tutte al di sopra del milione di kg di RAEE, ad eccezione di Vercelli. Particolarmente elevata la raccolta del Raggruppamento R2 rispetto alle altre tipologie.

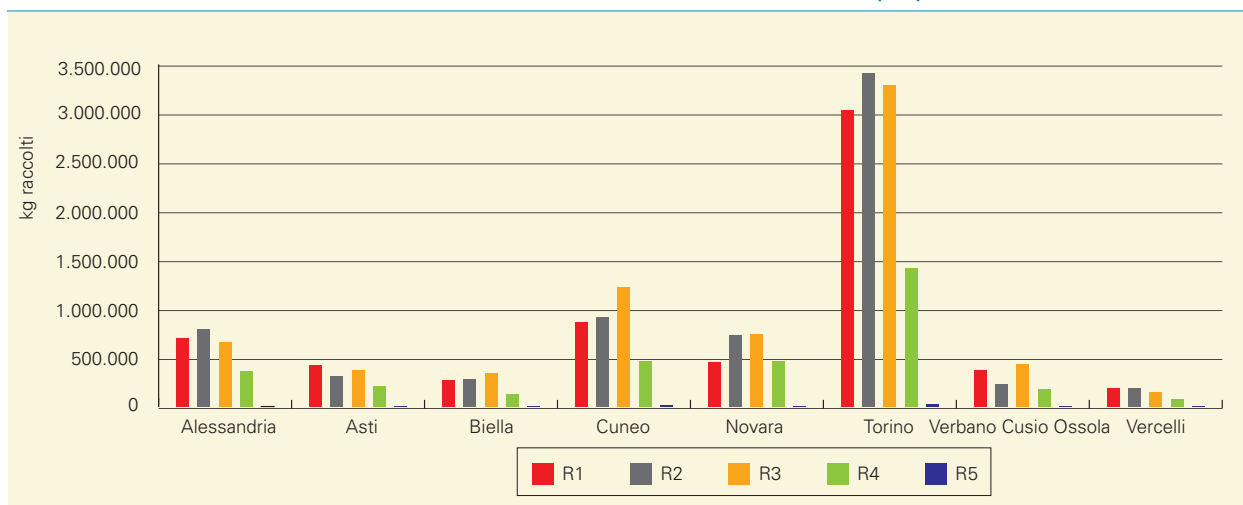
TAB. 29 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Alessandria	11
Asti	11
Biella	6
Cuneo	66
Novara	49
Torino	126
Verbano Cusio Ossola	30
Vercelli	9
Totale	308

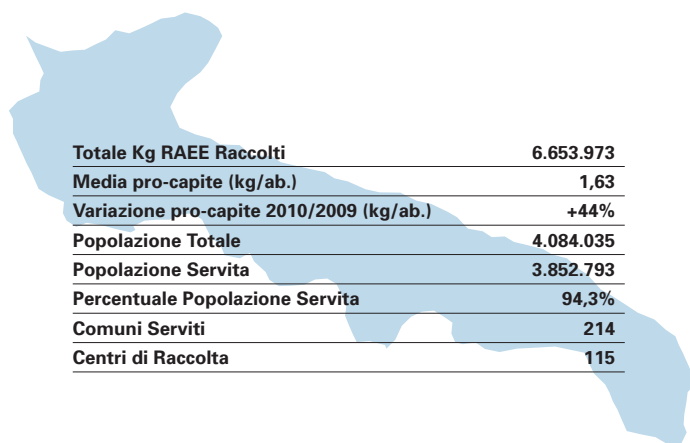
TAB. 30 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Alessandria	697.260	792.241	662.076	364.323	3.804	2.519.704
Asti	423.350	313.480	372.870	212.165	3.241	1.325.106
Biella	267.050	284.520	339.230	126.884	1.395	1.019.079
Cuneo	868.620	912.325	1.220.480	467.033	13.256	3.481.714
Novara	459.250	729.180	745.136	466.654	8.141	2.408.361
Torino	3.027.600	3.414.419	3.284.320	1.415.418	22.571	11.164.328
Verbano Cusio Ossola	368.820	234.720	430.747	178.380	2.846	1.215.513
Vercelli	188.960	194.070	147.441	81.180	990	612.641
Totale	6.300.910	6.874.955	7.202.300	3.312.037	56.244	23.746.446

FIG. 23 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



I positivi risultati del Piemonte devono consolidarsi con l'incremento della raccolta nei Raggruppamenti che meno contribuiscono alla raccolta complessiva e che presentano ampi margini di miglioramento. Questo può essere favorito dal coinvolgimento della distribuzione e favorendo le attività di conferimento della stessa.



Puglia

La Puglia registra un +44% di aumento nella raccolta e questo le permette di colmare il ritardo che la distanza dalle altre regioni. Molto rimane ancora da fare dato che la media pro-capite raggiunge appena 1,63 kg/ab., il valore più basso di tutta Italia. 6.653.973 kg di RAEE regionali sono stati ritirati dai sistemi collettivi presso un totale di 115 Centri di Raccolta (20 in più del 2009) che servono il 94,3% della popolazione. Sono Lecce e Bari le province che raccolgono più RAEE, seguiti a breve distanza da Brindisi. Le altre tre province rimangono tutte al di sotto del milione di kg. Un dato rilevante riguarda invece il Raggruppamento R1 dato che i frigoriferi e i climatizzatori in Puglia rappresentano oltre la metà dei RAEE raccolti, mentre è relativamente scarsa la raccolta dei Raggruppamenti R2 e R4.

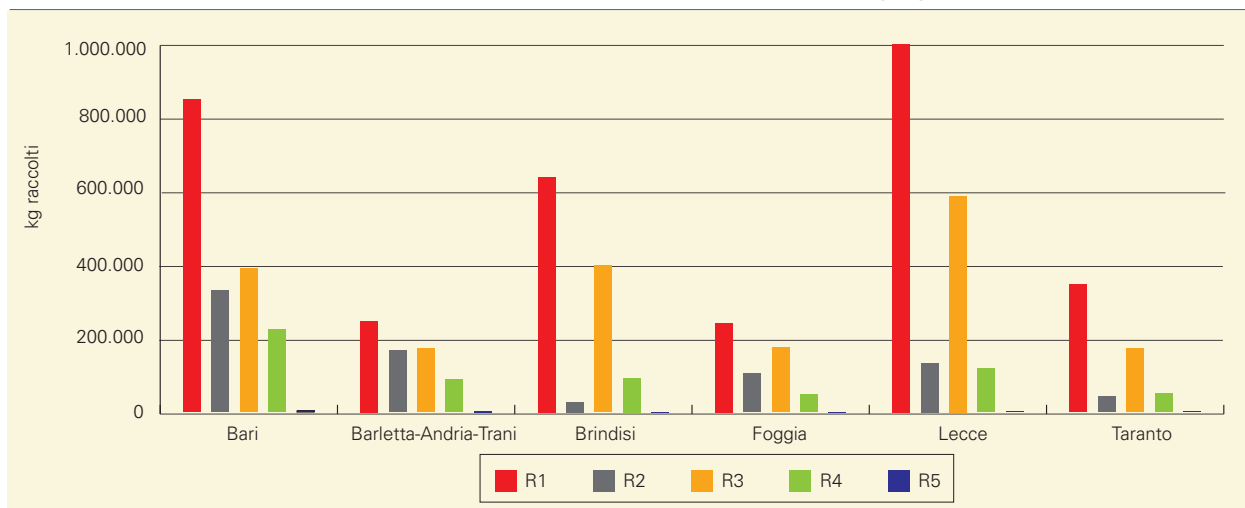
TAB. 31 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Bari	25
Barletta-Andria-Trani	7
Brindisi	6
Foggia	28
Lecce	25
Taranto	24
Totale	115

TAB. 32 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Bari	848.732	329.230	389.951	223.430	3.765	1.795.108
Barletta-Andria-Trani	247.580	168.010	172.660	88.200	3.037	679.487
Brindisi	638.090	27.677	397.660	93.021	520	1.156.968
Foggia	241.859	105.660	175.640	48.270	497	571.926
Lecce	998.908	133.134	586.085	117.959	1.273	1.837.359
Taranto	347.120	41.824	173.040	50.118	1.023	613.125
Totale	3.322.289	805.535	1.895.036	620.998	10.115	6.653.973

FIG. 24 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



La regione Puglia presenta la raccolta pro-capite più bassa dell'intera nazione e nonostante un tasso di raccolta che cresce più della media nazionale la distanza dal dato di raccolta medio pro-capite nazionale induce ad auspicare una vera attenzione ai RAEE da parte di tutte le amministrazioni locali.

Sardegna

Totale Kg RAEE Raccolti	9.636.325
Media pro-capite (kg/ab.)	5,76
Variazione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+7%
Popolazione Totale	1.672.404
Popolazione Servita	1.318.311
Percentuale Popolazione Servita	78,8%
Comuni Serviti	207
Centri di Raccolta	109



La Sardegna si conferma la regione più virtuosa dell'area Sud e Isole e non ha nulla da invidiare a molte regioni del Nord. La raccolta pro-capite si mantiene infatti a 5,76 kg/ab. nonostante l'incremento rispetto all'anno precedente sia appena del 7%. I 9.636.325 kg di RAEE provengono dai 109 Centri di Raccolta, di cui 18 di recente apertura, in grado di servire il 78,8% dei cittadini sardi.

La raccolta tra le diverse province sarde risulta molto poco omogenea, anche a causa delle differenti densità di popolazione nelle diverse aree. Circa due terzi dei RAEE raccolti provengono dalle province di Sassari, Cagliari e Olbia-Tempio. Nella regione risulta correlata alla situazione la raccolta delle Tv e i monitor (Raggruppamento R3) mentre è piuttosto consistente quella del Raggruppamento R2 (grandi elettrodomestici).

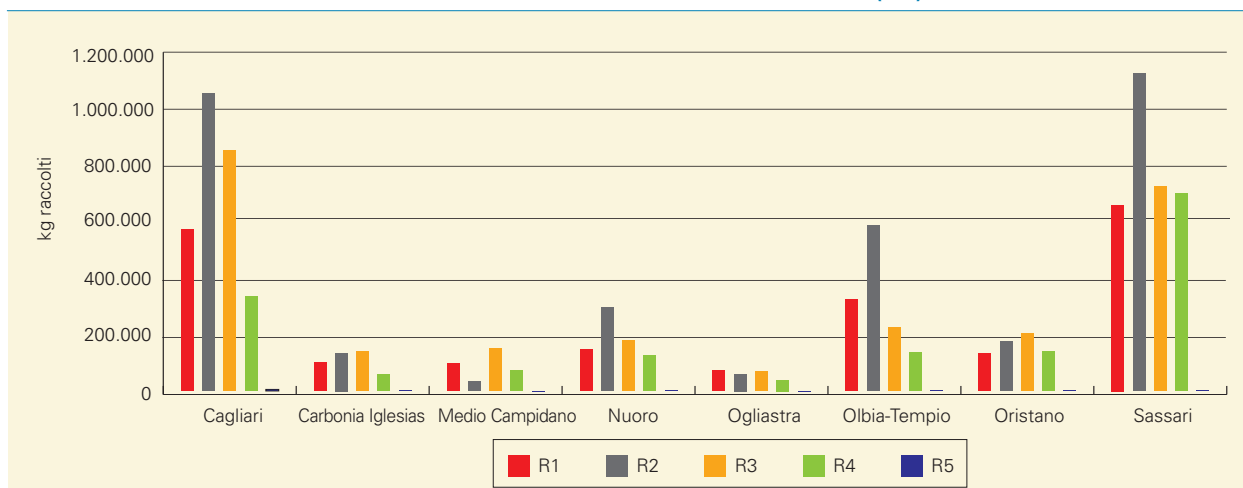
TAB. 33 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Cagliari	24
Carbonia Iglesias	7
Medio Campidano	7
Nuoro	15
Ogliastra	12
Olbia-Tempio	10
Oristano	7
Sassari	27
Totale	109

TAB. 34 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Cagliari	564.860	1.042.320	841.810	329.860	5.995	2.784.845
Carbonia Iglesias	100.040	133.440	140.195	56.860	1.808	432.343
Medio Campidano	95.860	34.820	147.820	72.070	230	350.800
Nuoro	147.190	292.930	176.290	123.960	1.255	741.625
Ogliastra	73.010	59.880	68.230	38.580	250	239.950
Olbia-Tempio	321.160	578.670	221.940	135.570	2.906	1.260.246
Oristano	133.020	173.980	203.035	138.670	993	649.698
Sassari	652.080	1.114.100	716.260	690.891	3.487	3.176.818
Totale	2.087.220	3.430.140	2.515.580	1.586.461	16.924	9.636.325

FIG. 25 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



La raccolta della regione conferma che una politica di raccolta territoriale attiva può manifestare ottimi risultati anche in seguito ad un anno in cui un Raggruppamento importante come quello delle TV sconta ormai in archivio il passaggio al digitale terrestre. Deve essere migliorato il tasso di copertura territoriale che è un dato negativo che spicca per una regione virtuosa.

Sicilia

Totale Kg RAEE Raccolti	11.083.634
Media pro-capite (kg/ab.)	2,2
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+169%
Popolazione Totale	5.042.992
Popolazione Servita	3.985.179
Percentuale Popolazione Servita	79%
Comuni Serviti	263
Centri di Raccolta	66

Il 2010 è stato per la Sicilia un anno importante nella raccolta dei RAEE perché ha consentito di colmare il divario nei quantitativi gestiti dai Centri di Raccolta regionali. Con un aumento del 169% i RAEE raccolti sono passati da poco più di 4 milioni di kg a 11.083.634 kg. La raccolta pro-capite si attesta sui 2,2 kg/ab., ancora molto al di sotto della media nazionale ma comunque distante dai 0,8 kg/ab. del 2009. Anche la popolazione servita raggiunge quasi l'80%, grazie ai 66 Centri di Raccolta di cui 19 nuovi. Palermo e Catania registrano i maggiori incrementi in termini di raccolta assoluta ma vanno bene anche Trapani, Messina e Agrigento. Molto alta la raccolta dei Raggruppamenti R1 e R2 mentre Tv e monitor rappresentano solo il 12% del totale.

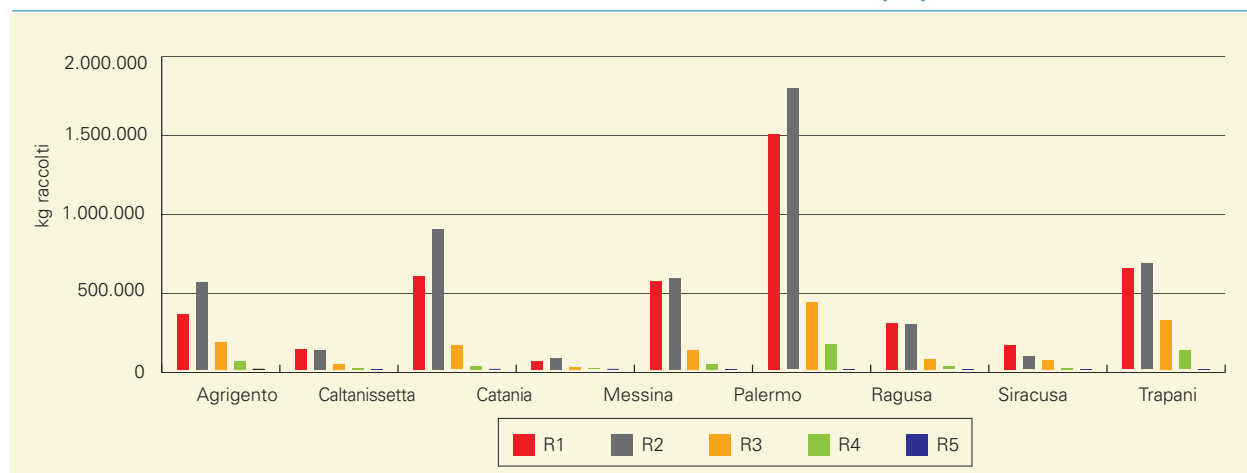
TAB. 35 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Agrigento	13
Caltanissetta	4
Catania	5
Enna	2
Messina	8
Palermo	11
Ragusa	5
Siracusa	6
Trapani	12
Totale	66

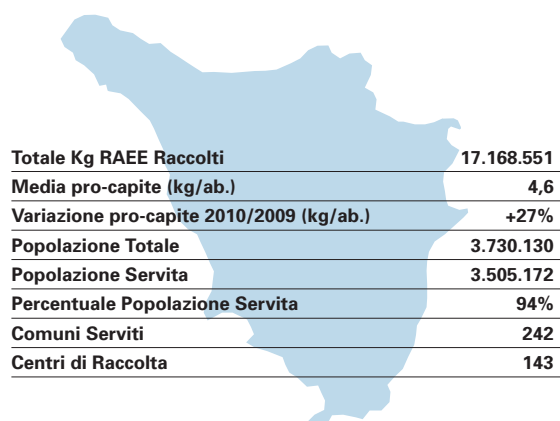
TAB. 36 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Agrigento	348.320	554.200	172.120	54.000	720	1.129.360
Caltanissetta	129.840	123.900	34.860	9.360	68	298.028
Catania	591.050	889.955	150.712	21.630		1.653.347
Enna	53.850	69.680	15.840	5.040		144.410
Messina	559.800	579.740	121.240	35.860	350	1.296.990
Palermo	1.487.330	1.777.030	426.460	162.650	2.414	3.855.884
Ragusa	292.430	286.170	65.030	18.160	180	661.970
Siracusa	154.940	80.920	58.740	6.620	214	301.434
Trapani	638.660	669.560	313.270	120.140	581	1.742.211
Totale	4.256.220	5.031.155	1.358.272	433.460	4.527	11.083.634

FIG. 26 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



Il grande aumento del tasso di raccolta complessivo deve fornire lo stimolo per crescere con la medesima attenzione anche nei prossimi anni per poter colmare un divario che è ancora molto forte con altre aree del paese. La raccolta risulta insufficiente per alcuni Raggruppamenti senza i quali nessun risultato complessivo potrà mai essere totalmente positivo.



Toscana

Con un incremento nella raccolta del 27% la Toscana si conferma una regione attenta alla gestione dei RAEE raccogliendo nel 2010 un totale di 17.168.551 kg. La media pro-capite cresce fino a 4.6 kg/ab. superando quindi la media nazionale di oltre mezzo chilo. Notevole la diffusione dei Centri di Raccolta che passano dai 118 del 2009 ai 143 del 2010, la popolazione servita è invece il 94% del totale. Abbastanza omogenea la raccolta in tutte le province toscane con il picco di Firenze che supera i 3 milioni di kg e due sole province (Massa-Carrara e Prato) che non vanno oltre il milione di kg. La toscana si fa notare anche per una buona raccolta del Raggruppamento R2 (piccoli elettrodomestici).

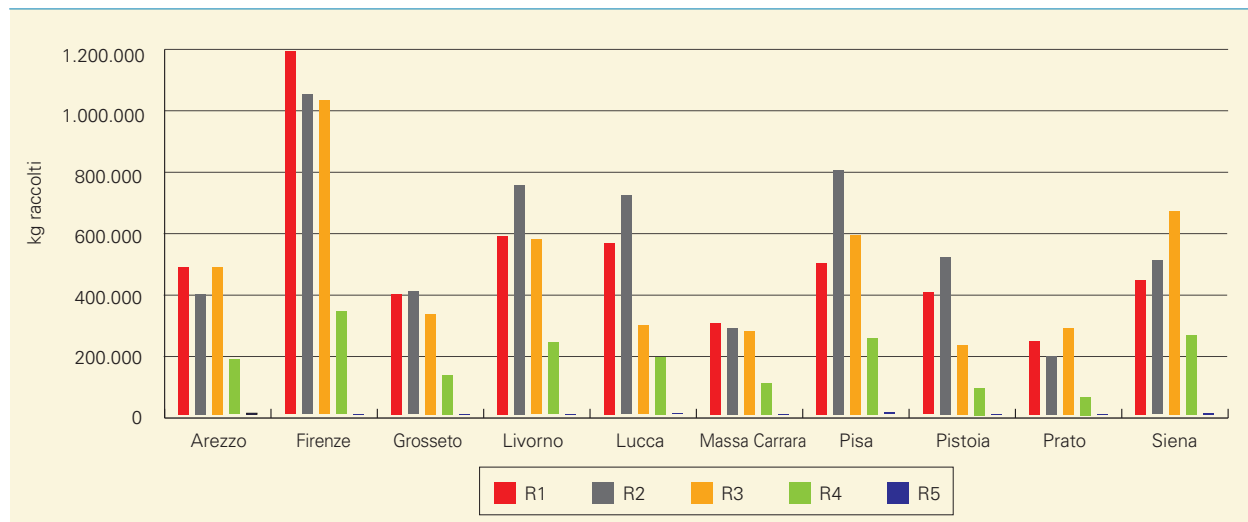
TAB. 37 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Arezzo	18
Firenze	15
Grosseto	11
Livorno	17
Lucca	11
Massa Carrara	6
Pisa	21
Pistoia	5
Prato	3
Siena	36
Totale	143

TAB. 38 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

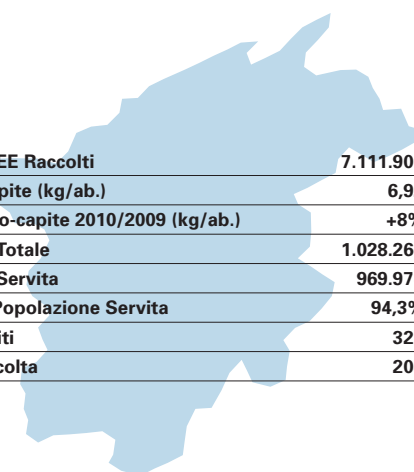
	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Arezzo	478.770	392.160	478.830	178.043	3.622	1.531.425
Firenze	1.180.577	1.041.256	1.021.780	334.439	882	3.578.934
Grosseto	391.210	399.677	327.198	127.484	569	1.246.138
Livorno	580.805	745.495	568.769	233.993	1.281	2.130.343
Lucca	557.315	712.270	289.257	185.732	2.848	1.747.422
Massa Carrara	298.030	281.500	270.569	101.275	1.225	952.599
Pisa	491.810	795.590	583.961	247.887	5.465	2.124.713
Pistoia	396.063	511.790	225.299	89.875	1.702	1.224.729
Prato	237.978	190.130	280.800	61.285	1.463	771.656
Siena	436.175	500.259	662.451	258.204	3.503	1.860.592
Totale	5.048.733	5.570.127	4.708.914	1.818.217	22.560	17.168.551

FIG. 27 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



La crescita omogenea della raccolta della regione Toscana deve continuare a migliorare soprattutto con un contributo con maggiore accelerazione da Raggruppamenti assai poco contributivi e che hanno enormi possibilità di incremento. Fondamentale per raggiungere risultati sempre migliori il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti nella raccolta.

Trentino Alto Adige



Totale Kg RAEE Raccolti	7.111.904
Media pro-capite (kg/ab.)	6,92
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+8%
Popolazione Totale	1.028.260
Popolazione Servita	969.974
Percentuale Popolazione Servita	94,3%
Comuni Serviti	321
Centri di Raccolta	208

Il Trentino Alto Adige risulta essere la seconda regione più virtuosa d'Italia nella raccolta dei RAEE, grazie a una media pro-capite di 6,92 kg/ab. L'aumento della raccolta è pari all'8% per un totale di 7.111.904 kg. La rete dei Centri di Raccolta conta 208 strutture, 27 in più del 2009. La popolazione servita è pari al 94,3% degli abitanti.

Le due province autonome di Bolzano e Trento hanno un peso quasi equivalente sulla raccolta sebbene la prima abbia a disposizione un numero minore di Centri di Raccolta. Il Trentino ottiene buoni risultati nei Raggruppamenti R4 e R5 rispetto al resto d'Italia sebbene la raccolta delle sorgenti luminose (R5) sia molto bassa in termini assoluti.

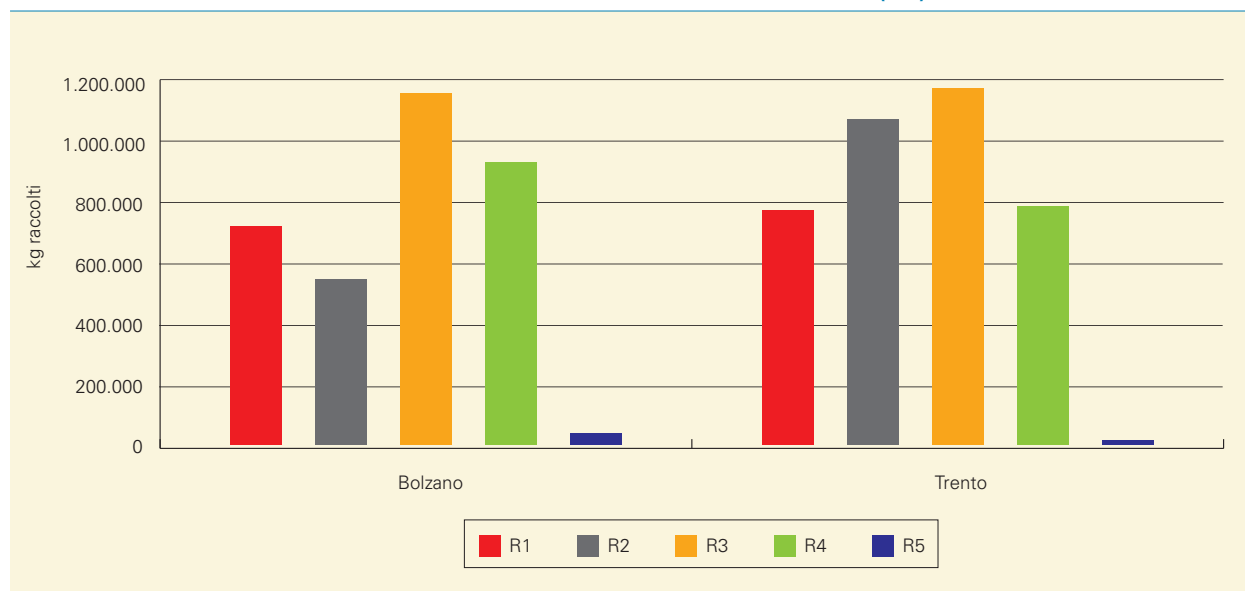
TAB. 39 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Bolzano	78
Trento	130
Totale	208

TAB. 40 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Bolzano	710.914	538.736	1.143.042	920.702	23.163	3.336.557
Trento	762.827	1.057.950	1.161.635	777.838	15.097	3.775.347
Totale	1.473.741	1.596.686	2.304.677	1.698.540	38.260	7.111.904

FIG. 28 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



La regione Trentino Alto Adige presenta dati confortanti che possono essere di stimolo per chi osserva il progredire della raccolta e devono però indurre chi è stato protagonista a migliorare i risultati complessivi che possono essere allineati alle migliori esperienze internazionali.



Totale Kg RAEE Raccolti	6.451.931
Media pro-capite (kg/ab.)	7,16
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+22%
Popolazione Totale	900.790
Popolazione Servita	850.334
Percentuale Popolazione Servita	94,4%
Comuni Serviti	65
Centri di Raccolta	67

Umbria

Quest'anno è l'Umbria a detenere il titolo della regione con la raccolta pro-capite più alta d'Italia, pari a 7,16 kg/ab. Nonostante partisse già da un buon livello nel 2009 (5.238.673 kg) si è riuscito a far crescere la raccolta del 22% portandola a 6.451.931. Nel 2010 i Centri di Raccolta passano da 64 a 67 con una popolazione servita pari al 94,4% del totale.

È la provincia di Perugia a trainare la raccolta dei RAEE in Umbria dato che da quell'area provengono oltre 5 milioni di kg rispetto ai 1.278.192 kg di Terni. Il Raggruppamento R3 (Tv e monitor) rimane la tipologia di rifiuti più raccolta, pari al 39% del totale.

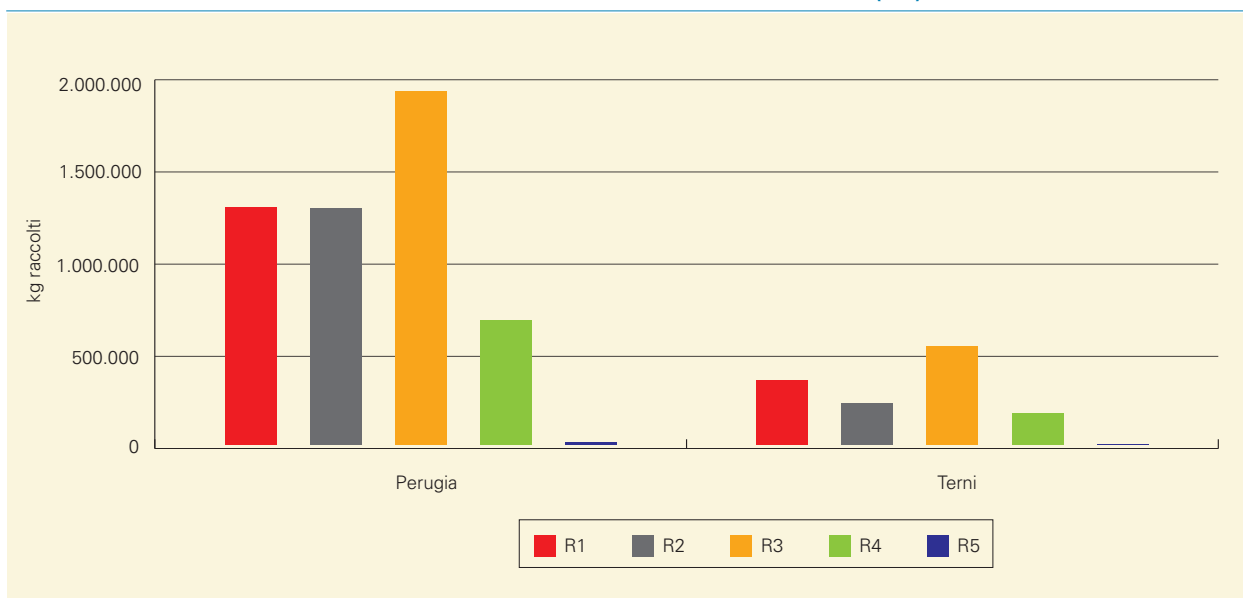
TAB.41 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Perugia	50
Terni	17
Totale	67

TAB. 42 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Perugia	1.290.080	1.283.355	1.915.638	677.204	7.462	5.173.739
Terni	347.810	225.380	531.730	171.175	2.097	1.278.192
Totale	1.637.890	1.508.735	2.447.368	848.379	9.559	6.451.931

FIG. 29 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



L'ottimo dato dell'Umbria, frutto di una costante crescita, vede la necessità di conferme nei prossimi periodi che non possono che passare dal miglioramento della raccolta di Raggruppamenti che hanno potenzialità di crescita assai rilevanti e che dovranno integrare il fenomeno della raccolta di TV e monitor che è stato influenzato dal cambio di tecnologia di trasmissione.

Valle d'Aosta

Totale Kg RAEE Raccolti	571.627
Media pro-capite (kg/ab.)	4,47
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+28%
Popolazione Totale	127.866
Popolazione Servita	127.866
Percentuale Popolazione Servita	100%
Comuni Serviti	74
Centri di Raccolta	17

La Valle d'Aosta vanta, insieme all'Emilia Romagna, il primato italiano della popolazione servita: il 100% ovvero 127.866 abitanti. La variazione nella raccolta tra il 2009 e il 2010 ha visto un incremento del 28% portando i rifiuti raccolti dai 442.099 kg ai 571.627 kg. I Centri di Raccolta sono aumentati da 8 a 17 e sono in grado di servire tutti i Comuni della regione.

Particolarmente attiva è stata la raccolta dei piccoli e grandi elettrodomestici elettrodomestici (Raggruppamenti R2 e R4) mentre è appena sotto la media quella di apparecchiature refrigeranti (R1) e Tv e Monitor (R3).

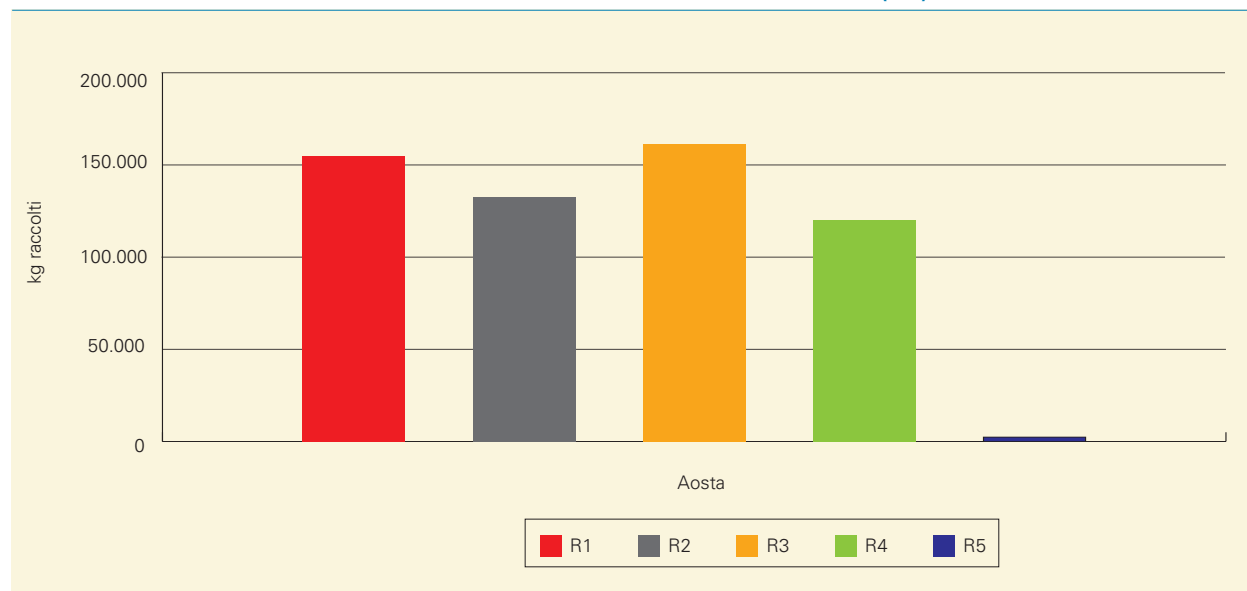
TAB. 43 **N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010**

Provincia	CdR
Aosta	17
Totale	17

TAB. 44 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Aosta	154.760	132.655	161.480	120.370	2.362	571.627
Totale	154.760	132.655	161.480	120.370	2.362	571.627

FIG. 30 **RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)**



La copertura territoriale e l'incremento della raccolta con la possibilità della distribuzione di conferire territorialmente i RAEE costituiranno le chiavi di miglioramento che la regione può impiegare per raggiungere tassi di raccolta pro-capite più rilevanti.

Veneto

Totale Kg RAEE Raccolti	26.580.901
Media pro-capite (kg/ab.)	5,41
Variatione pro-capite 2010/2009 (kg/ab.)	+27%
Popolazione Totale	4.912.438
Popolazione Servita	4.787.971
Percentuale Popolazione Servita	97,5%
Comuni Serviti	539
Centri Di Raccolta	456

Nel 2010 il Veneto ha raccolto 26.580.901 kg totali raggiungendo il terzo posto nell'area Nord. La media pro-capite si attesta sui 5,41 kg/ab., registrando quindi un aumento rispetto al 2009 del 27%. Dati positivi anche per quanto riguarda i Centri di Raccolta, passati da 417 a 456, e la percentuale della popolazione servita che arriva al 97,50%. A conquistare la fascia di provincia più virtuosa è Treviso con 5.756.152 kg, seguita da Vicenza e Venezia. Il numero maggiore (118) di Centri di Raccolta appartiene, però, alla provincia di Vicenza. Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti raccolti, la regione è allineata alle medie nazionali.

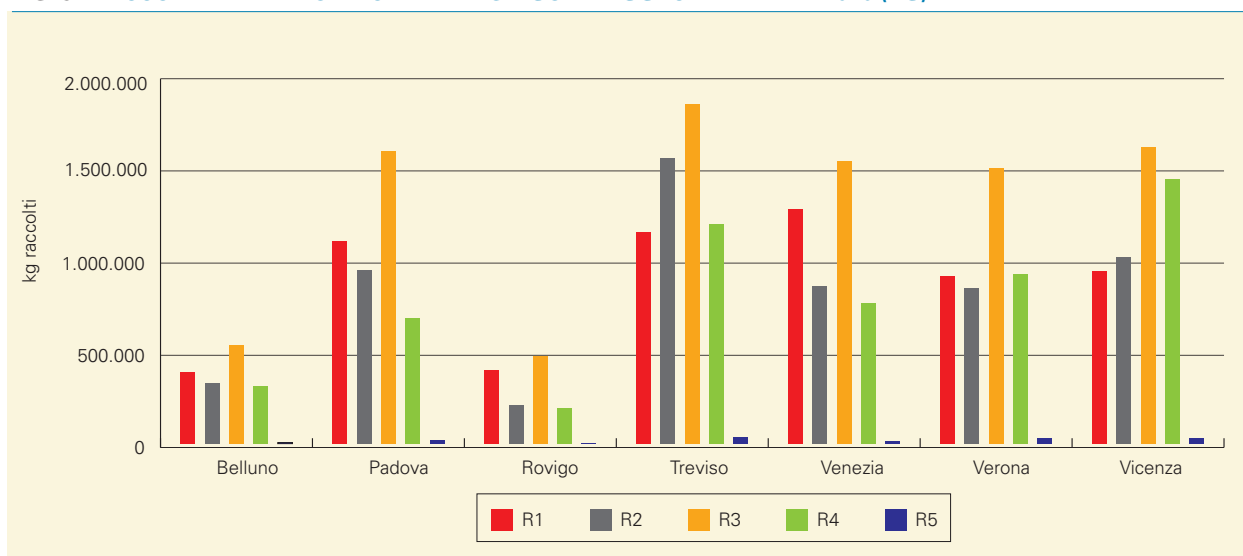
TAB. 45 N. DI CENTRI DI RACCOLTA PER PROVINCIA - 2010

Provincia	CdR
Belluno	42
Padova	55
Rovigo	18
Treviso	99
Venezia	37
Verona	87
Vicenza	118
Totale	456

TAB. 46 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)

	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
Belluno	390.020	329.200	535.161	313.450	6.480	1.574.311
Padova	1.096.450	940.825	1.587.090	682.126	20.254	4.326.745
Rovigo	396.350	209.000	476.525	191.365	4.533	1.277.773
Treviso	1.146.490	1.547.670	1.839.911	1.188.476	33.605	5.756.152
Venezia	1.271.185	853.550	1.532.737	764.059	13.795	4.435.326
Verona	908.165	842.712	1.491.810	917.114	31.679	4.191.480
Vicenza	933.950	1.010.320	1.609.290	1.436.974	28.580	5.019.114
Totale	6.142.610	5.733.277	9.072.524	5.493.564	138.926	26.580.901

FIG. 31 RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2010 (KG)



La conferma dell'incremento della raccolta per gli anni futuri passa necessariamente da un miglioramento delle raccolte di tutti i Raggruppamenti che dovranno controbilanciare il possibile arretramento del dato relativo al Raggruppamento 3, favorito dal passaggio al digitale terrestre.

Obiettivi e strategie 2011

Il Centro di Coordinamento RAEE ha ritenuto fondamentale fissare degli obiettivi e definire delle strategie che consentano di perseguire il continuo miglioramento del Sistema. Gli obiettivi concreti fissati per il 2011 sono:

- Ulteriore incremento delle verifiche sull'applicazione delle regole che interessano le attività dei Sistemi Collettivi;
- sensibilizzazione e informazione continua delle istituzioni sulle attività svolte, per favorire il miglioramento del Sistema;
- rinnovo alla naturale scadenza dell'Accordo di Programma tra ANCI e il CdC RAEE per adeguare alle esigenze dei Comuni il servizio effettuato dai Sistemi Collettivi e per ottimizzare lo stesso;
- supporto a tutti i soggetti interessati per il pieno avvio del "ritiro uno contro uno";
- valutazione e supporto al legislatore nelle attività di recepimento della revisione della Direttiva europea sui RAEE a sostegno dei risultati raggiunti e dei miglioramenti che ancora attendono il sistema.

Sulla base di tali obiettivi è stato elaborato il Piano Strategico che ingloba gli stessi in una visione di medio periodo per raggiungere risultati di respiro pluriennale.

Un ulteriore impegno del CdC RAEE è quello di aiutare tutti i soggetti della filiera, inclusi i distributori, installatori e centri di assistenza tecnica, che ad oggi incontrano le maggiori difficoltà a trovare Centri di Raccolta cui conferire i RAEE domestici ritirati dai consumatori. Questo impegno si concretizza nella sensibilizzazione di Comuni o soggetti gestori della raccolta, favorendo un dialogo indispensabile per poter risolvere i problemi, reali o artificiosi, che si presentano in molte aree del paese.

Le prospettive per l'anno 2011 sono di ulteriore crescita della raccolta anche se il sistema di gestione dei RAEE continua a attendere gli interventi normativi che possano dare l'impulso vero per una crescita continua verso obiettivi di raccolta e trattamento che il legislatore europeo definirà nella revisione della direttiva. Questi obiettivi saranno per l'Italia estremamente ambiziosi e richiederanno uno sforzo collettivo imponente per poter essere raggiunti. Il Centro di Coordinamento RAEE e i Sistemi Collettivi sono pronti e attrezzati per raccogliere la sfida e per raggiungere i traguardi futuri.

Coordinamento editoriale: **Extra - Comunicazione e Marketing**

Illustrazioni: **Carlo Baffi**

Progetto Grafico: **MetaStudio di Mauro Fanti**

stampato su carta ecologica

